GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** – GIOVEDI' 14 APRILE — NUM. 87

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **72** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale la rappresentanza del Consorzio fra gli utenti della fontana di Zena, nel comune di Carpaneto (Piacenza), chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto il regolamento del Consorzio e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 19 luglio 1880, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota 24 aprile 1878, num. 7592, del Ministero dell'Interno (Divisione agricoltura);

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio delle acque delle fontane di Zena, nel comune di Carpaneto (Piacenza), è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero **73** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda con la quale la rappresentanza del Consorzio irriguo detto della Bealera *Tavolera*, in Fossano (Cuneo), chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto il regolamento approvato dall'assemblea generale dei consortisti addì 14 novembre 1880 e gli altri atti relativi;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Consorzio ricostituitosi in Fossano, provincia di Cuneo, per irrigazione di terreni in quel comune, mediante derivazione d'acqua dalla Bealera *Tavolera*, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 febbraio 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero **153** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 24 marzo 1881, n. 108, colla quale è data facoltà al Governo di ripartire in rate eguali bimestrali nel sessennio dal 1881 al 1886 pei comuni indicati nell'allegato *A* della stessa legge, l'ammontare delle imposte dirette erariali, di cui venne sospesa l'esazione a tutto il 1880, in seguito alla legge 28 giugno 1879, n. 4943;

Visto l'art. 23 della legge 20 aprile 1871 sulla riscossione delle imposte dirette;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'ammontare delle imposte dirette erariali, di cui venne sospesa l'esazione a tutto il 1880 nei comuni delle provincie di Mantova, Modena e Ferrara, che sono indicati nell'allegato *A* annesso nella citata legge del 24 marzo 1881, sarà repartito in 36 rate uguali, che scadranno alle scadenze bimestrali stabilite dall'articolo 23 della legge del 20 aprile 1871 negli anni 1881-82-83-84 85-86.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero **152** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 maggio 1876, n. 3124, sulla Sila di Calabria;

Visto il regolamento per la esecuzione della detta legge approvato col Regio decreto 12 agosto 1877, n. 4012;

Visto il R. decreto 5 agosto 1878, n. 4513, concernente l'azienda del fondo speciale Silano;

Vista la legge 23 dicembre 1880, n. 5795, colla quale sono modificati gli articoli 8, 14 e 15 di quella sopracitata del 25 maggio 1876;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze reggente il Ministero del Tesoro, e del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli articoli 31, 43, 63, 65, 66, 67, 68, 85 e 95 del regolamento approvato con R. decreto delli 12 agosto 1877, n. 4012, per la esecuzione della legge 25 maggio 1876, n. 3124, sulla Sila di Calabria, sono sono sostituiti i seguenti:

« Art. 31. La riscossione delle prestazioni attuali di *fida e giocatico* o granetteria da corrispondersi a titolo d'interesse dai possessori delle difese della Sila Regia pel tempo dal 1° giugno 1876 fino a tutto il 15 agosto dell'anno successivo a quello nel quale avrà luogo la liquidazione del loro debito, sarà effettuata alla scadenza e nei modi attualmente in vigore per le prestazioni anzidette.

« Nella ricevuta però sarà fatta espressa salvezza dei diritti dell'Amministrazione del Demanio alla riscossione delle somme arretrate delle indicate prestazioni che fossero da pagarsi dai detti possessori a sensi dell'art. 4 della legge 25 maggio 1876.

« Art. 43. I conti mensuali saranno dall'Intendenza di Cosenza riveduti e riassunti in un prospetto da spedirsi alla Direzione generale del Demanio ogni mese, insieme cogli elaborati prescritti dagli articoli 26 e 29.

« I conti annuali riveduti ed accertati dalla Intendenza, tanto riguardo al carico di esazione, quanto al riscosso e versato, saranno inviati alla Direzione generale del Demanio, corredati dei relativi documenti e riassunti in apposito prospetto.

« La Direzione generale del Demanio, accertata la regolarità dei conti annuali resi dai ricevitori demaniali e dal cassiere speciale per la gestione del fondo di sussidio li trasmetterà insieme col conto dell'Amministrazione alla Corte dei conti per il giudizio di sua competenza. — Sono perciò abrogate, per quanto riguarda il giudizio di detti conti, le facoltà concedute alla Commissione instituita col R. decreto 5 agosto 1878, n. 6513 (Serie 2ª).

« Art. 63. Entro il primo trimestre dell'anno 1881 dovrà essere costituito in Cosenza il Collegio arbitrale, indicato nel sostituito articolo 15 della legge 25 maggio 1876.

« A tale effetto i presidenti dei Tribunali civili di Cosenza e di Catanzaro ed il prefetto di Catanzaro, non più tardi del 31 gennaio 1881 nomineranno rispettivamente gli arbitri dei quali spetta loro la scelta e ne daranno notizia al prefetto di Cosenza.

« Questi, entro quindici giorni dall'avuta partecipazione, procederà alla nomina del quinto arbitro e provvederà a quanto altro occorre per l'effettiva costituzione del Collegio arbitrale.

« Art. 65. Alla prima loro riunione gli arbitri eleggeranno nel loro seno il presidente, per rappresentare il Collegio nella corrispondenza colle autorità e cogli interessati e per convocarne le adunanze.

« Costituito definitivamente il Collegio arbitrale sarà cura del prefetto di Cosenza che ciò sia reso di pubblica ragione nei comuni interessati, mediante avviso che dovrà anche essere inserito nel Bollettino ufficiale delle due provincie di Cosenza e Catanzaro.

« Art. 66. Il Municipio di Cosenza destinerà pel Collegio arbitrale un locale adatto e fornito di ciò che possa occorrere per servire ad uso di ufficio.

« Art. 67. Il Collegio arbitrale ha facoltà di chiedere agli uffici governativi e comunali tutte le notizie occorrenti, di assumere testimonianze e di compiere anche per mezzo di delegati scelti nel suo seno tutti gli atti necessari all'adempimento del mandato affidatogli dalla legge, uniformandosi, quanto ai procedimenti, alle norme stabilite dal Codice di procedura civile.

« Art. 68. Sarà provveduto con disposizioni del Ministero del Tesoro a ciò che riguarda le retribuzioni dovute agli arbitri ed al personale occorrente per tutti i lavori di ufficio del Collegio. La spesa relativa andrà a carico del fondo della Cassa speciale di cui all'articolo 20.

« Art. 85. Le sentenze profferite dal Collegio degli arbitri, giusta l'articolo 15 della legge 25 maggio 1876, sono per cura del medesimo inviate nel termine di cinque giorni al Tribunale civile perchè siano omologate e rese esecutorie.

« Art. 93. Verso quei possessori delle terre silane i quali entro il termine di venti anni, decorrenti dal 16 agosto dell'anno successivo a quello della data dell'atto d'accertamento del loro debito, non avessero interamente pagato il debito stesso, l'Amministrazione del Demanio procederà alla vendita delle terre gravate secondo le norme stabilite nel Codice di procedura civile per le vendite forzate di beni immobili. — Il prezzo della vendita sarà, nell'interesse del fondo di sussidio menzionato all'articolo 19 del presente regolamento, riscosso per intero dalla Amministrazione demaniale, la quale, dopo essersi soddisfatta del credito e rimborsata delle spese tutte erogate, passerà la somma rimanente al debitore.

« Art. 95. Per tutto ciò che non è preveduto nel presente regolamento saranno seguite, in quanto siano applicabili, per la contabilità speciale, di cui al suo capo III, le disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, tranne per la parte che riguarda il controllo preventivo della Corte dei conti, alla

quale però è riservato il giudizio dei conti dei contabili e della Amministrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
T. VILLA.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario*:

Con decreti del 19 dicembre 1880:

Introna Michele, nominato vicepretore del mandamento di Molfetta con decreto Reale del 6 agosto 1880, dichiarato dimissionario dalla carica per non avere assunto le funzioni nel termine di legge;

Morgavi Pietro, pretore del mandamento di Cori, tramutato al mandamento di San Vito Romano;

Vinditti Alessandro, id. di San Vito Romano, id. di Cori;

Avellino Alberto, id. di Castelnuovo di Porto, id. di Genazzano;

Izzi Luigi, id. di Genazzano, id. di Castelnuovo di Porto;

Bianchini Temistocle, id. di Sarnano, id. di Fermo;

Petrazzani Luigi, id. di Concordia, id. di Carpi;

Mazzoni Luigi, id. di Codigoro, id. di Osimo;

Malagoli Eugenio, id. di Osimo, id. di Concordia;

Alberghini Ermenegildo, id. di Sestola, id. di Codigoro;

Natalini Antonio, id. di Ponza, id. di Marsiconovo;

Moriniello Filippo, id. di Castiglione del Lago, id. di Ponza;

Celestino Vincenzo, id. di San Vito dei Normanni, id. di Noepoli;

Formichella Alfonso, id. di Viggiano, id. di Volturara Irpina;

Carganico Nicola, id. di Morozzo, collocato in aspettativa per motivi di salute con R. decreto 21 settembre 1880, richiamato in servizio a datare dal 1° gennaio 1881, con destinazione al mandamento di Crodo;

Tobia Azzaria, id. di Camerota, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per mesi 2 dal 16 dic. 1880;

Scategni Lorenzo, id. di Oriolo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 21 settembre 1880, confermato, in seguito a sua domanda, nell'aspettativa medesima dal 1° gennaio a tutto il 31 marzo 1881;

Grasselli Giovanni, cancelliere della Pretura di Bettola, nominato pretore del mandamento di Sestola, con l'annuo stipendio di lire 2000;

Tilli Antonio, vicepretore del mandamento di Torricella Peligna, id. di Viggiano, id. di lire 2000;

Apostolico Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Briatico con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, tramutato colle stesse funzioni ed incarico al mandamento di San Giovanni Rotondo;

Del Pizzo Salvatore, uditore applicato alla Corte d'appello di Napoli, destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Ronco Scrivia, coll'incarico di reggere l'ufficio in mancanza o assenza del titolare e coll'indennità mensile che gli sarà assegnata per decreto Ministeriale;

Licheri Giovanni, vicepretore stato tramutato con R. decreto 4 novembre 1880 dal mandamento di Isili a quello di Lanusei, richiamato, a sua domanda, alla precedente residenza di Isili, rimanendo revocato il predetto decreto;

Massa Evaristo, nominato vicepretore del mandamento di Desana;

Carabellese Felice, id. di Molfetta;

Aurisicchio Vincenzo, id. di Ostuni;

Tovegni Pietro Maria, id. di Murazzano;

Mazzocco Giuseppe, id. di Leonforte;

Zambrano Calisto, id. di Mirabella Imbaccari;

Sarri Eliseo, id. del 1° mandamento di Arezzo;

Stecchini Domenico, id. del mandamento Nord di Piacenza;

Rognoni Girolamo, id. del mandamento Modena Città;

Vespasiani Bernardino, pretore del mandamento di Mileto, tramutato al mandamento di Tivoli;

Sono accettate le dimissioni rassegnate dall'avvocato Cesare Pagani dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Modena Città.

Con decreti del 30 gennaio 1881:

Benzo Alessandro, pretore del mandamento di Castelbuono, tramutato al mandamento di Alcamo;

Paolucci Giovanni, uditore applicato alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Pendino in Napoli;

Russo Ferdinando, id. id. al Tribunale di commercio di Napoli, id. nel mandamento Porto in Napoli;

Castrono Eugenio, id. id. alla Corte d'appello di Napoli, id. del mandamento San Ferdinando in Napoli;

D'Ambrosio Giuseppe, id. id. alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. id.;

Mazzeccolo Gaspare, id. id. al Tribunale civile e correzionale di Napoli, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Chiaia in Napoli;

Lopez Vincenzo, id. id. al Tribunale di commercio di Napoli, id. id.;

Greco Alfredo, id. al Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. nel mandamento di San Carlo all'Arena in Napoli;

Procaccini Giuseppe, id. id. alla Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, id. nel mandamento San Giuseppe in Napoli;

Cantone Angelo, id. id., id. nella 1ª Pretura Urbana di Napoli;

Biondi Giuseppe, id. id., id. id.;

Tortora Gerardo, id. id. al Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. nella 2ª Pretura Urbana di Napoli;

Meomartina Francesco, id. alla R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, id. id.;

Tanzarella Giovanni, id. destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento Porto in Napoli, dispensato dalle funzioni di vicepretore e richiamato all'ufficio di uditore presso il Tribunale di commercio di Napoli;

Pempinelli Gennaro, id. id. al mandamento Mercato in Napoli, tramutato al mandamento di Tolve colle stesse funzioni e con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;

Leone Francesco, vicepretore del mandamento di Biandrate, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni perchè sottoposto a procedimento penale;

Antonioli Giovanni Maria, uditore applicato alla Procura generale della Corte d'appello di Brescia, destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel 3° mandamento della detta città;

Talarico Simone, procuratore esercente, nominato vicepretore del mandamento di Cropani;

Giudice Calogero, id. id., nominato vicepretore del mandamento di Canicattì;

Albelli Giacomo, notaio, id. di Prazzo;

Persichetti Ugolini Nicola, id. di Aquila:

Scevola Antonio, id. di Broni;

Celestino Vincenzo, pretore del mandamento di Neepoli, tramutato al mandamento di Forlì del Sannio;
Venturi Carlo, già uditore giudiziario, ora avvocato esercente presso il Tribunale civile e correzionale di Forlì, nominato pretore del mandamento di Civitella del Tronto con l'annuo stipendio di lire 2000;
Battistella Giuseppe, uditore in missione di vicepretore presso il mandamento di Portogruaro, nominato pretore del mandamento di Sassoferrato con l'annuo stipendio di lire 2000;
Consorti Gaetano, id. destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Arena, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, id. di Aprigliano id. di lire 2000;
Scotti Luigi, uditore e vicepretore del 2° mandamento di Pavia, id. del mandamento di Millesimo, id. di lire 2000;
Chiappano Luigi, uditore destinato alle funzioni di vicepretore presso il primo mandamento di Alessandria, destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Portogruaro con l'indennità mensile che gli sarà assegnata per decreto Ministeriale;
Scaldaferri Gaetano, nominato vicepretore del mandamento di Lauria;
Il R. decreto del 4 luglio 1880, portante la sospensione di Marcianto Vincenzo dall'esercizio delle funzioni di vicepretore del mandamento di Bivona, è revocato;
Il R. decreto 2 dicembre 1880 nella parte relativa al richiamo dall'aspettativa e la destinazione al mandamento di Pamparato del pretore Bontempi, fu modificato nel modo seguente:
Bontempi Francesco, pretore già titolare del mandamento di None, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute col Reale decreto 6 maggio 1880, confermato d'ufficio nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 16 novembre 1880;
Zangarini Gio. Battista, pretore già titolare del mandamento di Albania, collocato in aspettativa d'ufficio per motivi di salute con R. decreto 15 aprile 1880, confermato d'ufficio nell'aspettativa medesima per altri mesi due dal 1° febbraio 1881;
Il R. decreto del 25 novembre 1880 nella parte relativa alla sospensione del conciliatore del comune di Borgia Passafari Francescantonio dall'esercizio delle sue funzioni, è revocato;
Sono accettate le dimissioni date da Vicentini Bonaventura dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Aquila;
Id. da Ferreri Francesco, id. di Prazzo;
Id. da Messuti Giacomo, id. di Lauria;
Id. da Debernardis Pio, id. di Notaresco;
Id. da Stecca Francesco, id. di Castelfranco Veneto;
Id. da Roniani Antonio, id. di Fermo;
Cupane Giuseppe, già pretore del mandamento di Serradifalco, stato sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto 27 giugno 1878, definitivamente dispensato dal servizio;
Patrizi Romualdo, conciliatore del comune di Sellano, dispensato da tale ufficio;
Barberis Carlo, id. di Murazzano, id.;
Lo Giudice Giuseppe, id. di Antillo (Castroreale), id.;
Tufano Achille, vicepretore del mandamento di Saviano, id.;
Simonetti Alberto, id. di Nocera Umbra, id.;
Nicolai Bernardino, id. di Leonessa, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, id. da ulteriore servizio;
Bonada Domenico, pretore del mandamento di Carignano, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a datare dal 16 febbraio 1881;
Serra Claudio, id. di Valstagna, id. id. id.;
Miadonna Tommaso, vicepretore del 1° mandamento di Roma, dimissionario per non aver assunte le sue funzioni nei termini di legge, nuovamento nominato vicepretore del detto mandamento;
Patetta Ferdinando, pretore del mandamento di Pievepelago, tramutato al mandamento di Ronco Scrivia;
Alberghini Ermenegildo, id. di Codigoro, id. di Pievepelago;
Marabelli Pietro, id. di Belgioioso, id. di Codigoro;
Negri Gio. Battista, id. del 1° mandamento di Como, id. di Belgioioso;
Vigorelli Carlo, id. del 3° mandamento di Como, id. del 1° mandamento di Como;
Dolfin Leonardo, id. di Thiene, id. del 3° mandamento di Como;
Chieregbin Nicola, id. di San Donà di Piave, id. di Thiene;
Monassi Domenico, id. di Morbegno, id. di San Donà di Piave;
Tunesi Giacinto, id. di Bormio, id. di Morbegno;
Zanetti Domenico, id. di Longarone, id. di Biadene;
Garzilli Giuseppe, id. di Piano di Sorrento, id. di Marano;
La Terza Vincenzo, id. di Atina, id. di Piano di Sorrento;
Gilles Enrico, id. di Sassoferrato, id. di Poppi;
Valeriani Numa, id. di Terracina, id. di Firenzuola;
Cugia Marco, nominato vicepretore del mandamento di Terracina con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare;
Addimandi Michele, pretore del mandamento di Capriati al Volturno, tramutato al mandamento di Trivento;
Buonfiglio Francesco, id. di Marano, temporaneamente applicato alla segreteria del procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, tramutato al mandamento di Ventotene, continuando nell'attuale applicazione;
Stasi Ernesto, vicepretore in temporanea missione presso il mandamento di Marano con l'indennità mensile di lire 90, nominato pretore del mandamento di Capriati al Volturno con l'annuo stipendio di lire 2000;
Medugno Leopoldo, uditore destinato alle funzioni di vicepretore del mandamento di Ventotene, destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento San Giuseppe di Napoli;
Belloni Angelo, già pretore del mandamento di Millesimo, stato collocato in aspettativa per motivi di salute col R. decreto 18 novembre 1880, richiamato in servizio dal 1° febbraio 1881 con destinazione al mandamento di Bormio;
Del Pizzo Salvatore, uditore incaricato di reggere la Pretura di Ronco Scrivia in mancanza od assenza del titolare, destinato in temporanea missione di vicepretore nella Pretura Urbana di Livorno, con la mensile indennità che gli sarà assegnata per decreto Ministeriale;
Paladini Antonio, già pretore del mandamento di Arzignano, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio a datare dal 1° gennaio 1881 con destinazione al mandamento di Longarone;
Vittaz Gio. Battista, id. di Morgex, stato sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto 4 ottobre 1880, id. a datare dal 1° febbraio 1881 e destinato pretore del mandamento di Prazzo;
Viglio Giovanni, avvocato patrocinante in Savigliano, nominato pretore del mandamento di Morgex con l'annuo stipendio di lire 2000;
Tondini Fausto, già pretore del mandamento di Triora, stato dichiarato dimissionario con R. decreto 22 agosto 1880, id. di San Buono, id. di lire 2000;
Vallone Domenico, nominato vicepretore del mandamento di Petilia Policastro;
Lessera Michele, id. di Catanzaro;
Ferragina Francesco, id. id.;
Randanini Giovanni, id. del 4° mandamento di Roma;
Carretto Pier Domenico, id. del mandamento di Calizzano;
Pettazzi Paolo, notaio, id. di Centallo;
De Sena Pasquale, id. di Nola;
Contestabile Nicola, procuratore esercente, id. di Stilo;

Santucci Pietro, id. di Fermo;
Bigioni Luigi, id. di Leonessa;
Pirocchi Francesco, id. di Notaresco;
Bassi Vittorio, id. al 1° mandamento di Milano;
De Maria Eugenio, pretore del mandamento di Valdieri, sospeso dalle sue funzioni dal 1° febbraio 1881;
Meschia Ambrogio, avvocato esercente in Milano, nominato pretore del mandamento di Canzo, sedente in Asso, con l'annuo stipendio di lire 2000;
Pontini Paolo, pretore del mandamento di Tresana, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per mesi tre dal 1° gennaio 1881;
Eccli Alberico, pretore del mandamento di Ornavasso, tramutato al mandamento di Valstagna;
Gennari Da Lion Giacomo, id. di Piperno, id. di Gissi;
Paolocci Giuseppe, id. di Paliano, id. di Piperno;
Pelli Francesco, id. di Gissi, id. di Soriano nel Cimino;
Monetti cav. Salvatore, id. del mandamento Avvocata di Napoli, id. al mandamento San Giuseppe della stessa città;
Sacchi Serapione (Juniore), id. di Pomigliano d'Arco, id. al mandamento Avvocata di Napoli;
Tamburi Francesco, id. di Angri, id. di Pomigliano d'Arco;
De Rossi Francesco, id. di Carinola, id. di Angri;
Del Grosso Teodoro, id. di Agnone, id. di Carinola;
Rigi Francesco, id. di Bibbiena, id. di Radicofani;
Fiani Augusto, id. di Radicofani, id. di Bibbiena;
Chiriatti Giuseppe, id. di Ostuni, id. di Noepoli;
Fusi Ambrogio, id. di Merate, id. al VII mandamento di Milano;
Ausiello- Calcagni Bernardo, id. di Lercara Friddi, id. al mandamento Monte di Pietà in Palermo.

MINISTERO DELL'INTERNO

Offerte per i danneggiati di Reggio Calabria.

Per soccorsi ai danneggiati di Reggio Calabria è testè pervenuta a questo Ministero da Cairo la somma di lire 1247, rappresentante per lire 619 75 il prodotto di una sottoscrizione promossa dal giornale italiano *L'Economista*, che si stampa colà, sotto la direzione del signor Cesare Boccara, e per le altre lire 627 25 il prodotto di una rappresentazione fatta nel teatro Kediviale per iniziativa del direttore signor Larose, e di una sottoscrizione aperta fra gli artisti della Compagnia.

— La Società italiana fondata in Montevideo colla denominazione di *Circolo Napolitano* ha fatto pervenire a questo Ministero la somma di lire 2544 in oro, rappresentante il prodotto di una sottoscrizione colà promossa dai nostri connazionali per venire in soccorso dei poveri danneggiati di Reggio Calabria.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per esami al posto di direttore della Scuola di viticoltura ed enologia che andrà ad istituirsi in Catania, coll'obbligo dell'insegnamento delle materie stesse.

Al direttore è assegnato lo stipendio di lire 3000 annue, più il dritto all'alloggio.

I candidati dovranno presentare domanda in carta da bollo di lire una entro il 10 maggio prossimo venturo ed unire alla domanda stessa:

a) La fede di nascita, dalla quale risulti di non aver oltrepassati i 50 anni e di averne non meno di 25;

b) Il certificato di buona condotta, rilasciato, dopo il 1° aprile 1881, dal sindaco del comune di residenza;

c) Il certificato penale rilasciato, dopo il 1° aprile 1881, dal Tribunale del circondario di origine;

d) Il prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa, delle occupazioni avute;

e) Tutti quegli altri titoli che fossero creduti necessari per dare prova della capacità ed attitudine del candidato.

Gli esami si terranno in Roma presso il Ministero di Agricoltura.

Le prove saranno le seguenti:

1° Tesi in iscritto sopra un argomento di viticoltura, a scelta della Commissione;

2° Analisi di un campione di vino;

3° Schiarimenti orali sul tema e discussione sull'analisi in forma di dialogo colla Commissione;

4° Lezione pubblica sopra una tesi di enologia e viticoltura data dalla Commissione.

Il vincitore del concorso potrà essere dal Ministero obbligato a frequentare, prima di avere la nomina definitiva, per un periodo non minore di un semestre la Scuola enologica di Conegliano ed a disimpegnarvi le attribuzioni che gli saranno conferite dal direttore di quella Scuola.

Durante questo periodo il candidato riceverà uno assegno mensile di lire centoventi.

I candidati riceveranno a domicilio avviso se furono ammessi al concorso, e del giorno in cui avrà luogo il concorso stesso; ed a tale uopo nella domanda dovranno indicare con precisione il loro domicilio.

Roma, 12 aprile 1881.

Il Direttore dell'Agricoltura
N. Miraglia.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino tra Bahia e Rio de Janeiro (Brasile). I telegrammi per Bahia ed oltre sono trasmessi, pel tratto interrotto, coi migliori mezzi possibili, senza cambiamento di tasse, nè di indicazioni.

In questa occasione si crede utile di far noto che i telegrammi a destinazione al Brasile possono anche essere inoltrati da Pernambuco, per mezzo delle linee terrestri governative, purchè portino la menzione: *Voie Lisbonne Pernambouc lignes terrestres*, non soggetta a tassa.

La tassa, a partire da Lisbona, è, per ciascuna parola, di lire 12 12 1[2 per le regioni del Sud, e di lire 11 12 1]2 per le regioni del Nord e del centro, eccetto per Maranham e Para, queste località mancando ancora di linee terrestri.

Roma, 13 aprile 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2a *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 665916 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Castelli *Agostina* di Giacomo, minore, sotto la curatela di suo marito Marco Bomba, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castelli *Maria Augusta* di Giacomo, minore, sotto la curatela di suo marito Marco Bomba, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese

dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 29 marzo 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 695693 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, al nome di *D'Ambrosio* Vincenzo fu Paride, domiciliato a Salerno, per lire 105, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *D'Antonio* Vincenzo fu Paride, domiciliato a Salerno, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 29 marzo 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrive il *Journal des Débats* che il governo e l'opinione pubblica in Grecia, colpiti dall'accordo unanime delle potenze e dal carattere serio delle concessioni imposte alla Turchia, indietreggiano dinanzi ai pericoli di un rifiuto. " Però, soggiunge il diario parigino, conviene stare in guardia contro un esagerato ottimismo. La Turchia si è dichiarata pronta, è vero, a fare delle serie concessioni, ma ammesso pure che il governo greco ne sia soddisfatto, esso non potrebbe a meno di chiedere alle potenze quali misure siano state adottate per assicurare alla Grecia l'occupazione dei territori che le vengono ceduti. Quali garanzie avrebbero i greci contro il rinnovarsi del malvolere, o ciò che conta lo stesso, contro l'impotenza della Porta a mantenere la sua parola? Sarà forse necessaria una nuova dimostrazione navale per aiutarli a stabilirsi in Tessaglia e sulla sponda sinistra dell'Arta? E se questa dimostrazione divenisse necessaria, come è da temersi, le potenze sono forse decise ad intraprenderla? Faranno esse per i negoziati di Costantinopoli più di quello che non hanno fatto per far rispettare la loro volontà solennemente espressa nella Conferenza di Berlino? Questa quistione ha per i greci un'importanza troppo grande perchè il loro governo, prima di dare una risposta definitiva, possa aver trascurato di porla a chi di ragione. „

Che il *Journal des Débats* avesse ragione di esternare questi suoi dubbi risulta infatti dal telegramma giunto ieri da Atene, col quale si annunzia che la Grecia accetta bensì le proposte delle potenze, ma a condizione che esse assicurino la presa di possesso dei territori ceduti.

I giornali inglesi ci recano il resoconto della seduta dell'8 aprile della Camera dei lordi, nella quale si è sollevata una breve discussione relativamente alla controversia tra la Grecia e la Turchia.

Lord Stratheden passò in rassegna le peripezie che ebbe a subire la vertenza, e domandò la presentazione dei documenti che si riferiscono al richiamo di sir H. Layard, ex-ambasciatore britannico a Costantinopoli.

Lord Houghton disse che finora il governo ha impedito alla Camera di discutere la questione ellenica, e che questo è un male, perocchè l'opinione del Parlamento avrebbe potuto accelerare la soluzione della vertenza. L'oratore criticò la condotta delle potenze che, dopo essersi riunite solennemente in conferenza a Berlino, sono state le prime ad abbandonare le decisioni che avevano prese. Lord Houghton teme che questa resipiscenza possa avere per conseguenza una guerra tra la Grecia e la Turchia.

Lord Denman sostenne che le esigenze della Conferenza di Berlino erano troppo esorbitanti per poter essere mantenute.

Lord Granville, ministro degli esteri, disse:

" Mi si accusa di aver cercato di soffocare le discussioni sulla questione ellenica. Bisogna però riconoscere che i miei sforzi non ebbero alcun successo, perchè non passa giorno in cui i nostri avversari, poco solleciti degli interessi dello Stato, non cerchino di provocare delle discussioni su questa delicata questione.

" Il giorno dopo che le potenze hanno presentata una nota collettiva al governo ellenico è un momento poco propizio per il cominciamento di una nuova discussione.

" Io spero che una nazione superiore, dal punto di vista intellettuale, quale è la Grecia, una nazione le cui lotte hanno suscitato sempre e dovunque un sì vivo interesse, risponderà favorevolmente agli sforzi unanimi che fanno le potenze per riuscire ad una soluzione, ma, lo ripeto, mi sembra male scelto il momento per una discussione.

" Quanto a sir H. Layard, se noi lo abbiamo richiamato non è che gli abbia fatto difetto la capacità o lo zelo. Se non che, ora impiegando la minaccia, ora la dolcezza, di fronte alla Porta, esso era giunto al punto che quando noi siamo arrivati al potere aveva esaurito tutti i mezzi coi quali poteva esercitare un'influenza qualunque sul governo turco. „

Il marchese di Salisbury appoggiò le osservazioni del ministro per quel che riguarda la opportunità di una discussione.

" Non approvo, disse egli, tutti gli atti del governo per ciò che concerne la questione ellenica, ma mi riservo di formulare le mie censure più tardi. „

Lord Stanley d'Alderley osservò che durante l'ultimo periodo elettorale il primo ministro ha incoraggiato le esigenze dei greci, e che fu in causa dei suoi discorsi che la questione ellenica ha preso una piega così grave. I consigli di moderazione, secondo l'oratore, hanno cominciato a prevalere nel gabinetto solo dal momento in cui il primo ministro ha dovuto consacrare tutte le sue forze alla compilazione del *bill* agrario per l'Irlanda.

Lord Kimberley dichiarò che il governo risponderà a queste censure quando sarà giunto il momento.

Il visconte Sherbrock pregò la Camera a non proseguire questo scambio di osservazioni.

La Camera approvò la mozione di lord Stratheden in favore della pubblicazione dei documenti ufficiali, quindi s'aggiornò al 5 maggio.

L'*Agenzia Russa* di Pietroburgo smentisce in modo assoluto la notizia recata dai giornali tedeschi relativamente ad un convegno dei tre imperatori di Russia, Germania ed Austria che avrebbe dovuto aver luogo nella seconda metà del mese di maggio.

In un *meeting* che ebbe luogo l'11 aprile a Cork, il signor Parnell ha fatto un discorso sul *bill* agrario proposto da Gladstone. Egli disse essere impossibile prevedere se la prima parte del progetto, che regola le relazioni tra proprietari ed affittaiuoli, darà i risultati attesi dal governo. Sarà dovere del partito irlandese di migliorare per quant'è possibile in favore degli affittaiuoli le disposizioni del *bill* agrario. Il signor Parnell approva il rimanente del progetto, ad eccezione però degli articoli relativi all'emigrazione, che esso biasima vivamente. Esso esprime la speranza che tra pochi anni il *bill* produrrà l'abolizione del regime attuale e la prosperità dell'Irlanda.

Un *meeting* a cui intervennero circa 8 mila socialisti ha avuto luogo il 12 aprile in un sobborgo di Londra. Si trattava di protestare contro il processo intentato alla *Freiheit* e contro l'arresto del signor Most.

Il *meeting* è stato interrotto dagli antisocialisti e sciolto dalla polizia dopo un breve tafferuglio in cui fu ferito gravemente un agente della polizia.

La polizia inglese che era sulle traccie degli autori dell'attentato di Mansion House aveva delle ragioni di credere che alcuni di essi erano partiti per l'America. Secondo telegrammi che ricevettero i giornali inglesi gli individui sospetti sarebbero arrivati effettivamente a Nuova York. Uno di essi, di nome O'Donnel, vi è arrivato il 9 corrente a bordo della *Ville de Marseille* ed avrebbe confessato di aver partecipato all'attentato insieme ad altre cinque persone. Il loro scopo era quello di vendicarsi del lord mayor che, sebbene irlandese, ha votato nel Parlamento in favore del *bill* di coercizione.

Il *Times* pubblica un dispaccio da Candahar nel quale si annunzia che lo sgombro di quella città incomincerà il 13 aprile e sarà compiuto il 22 dello stesso mese.

Secondo informazioni trasmesse da Belgrado alla *Pesther Correspondenz*, il ministro d'Austria-Ungheria avrebbe dichiarato al ministro degli esteri di Serbia, sig. Mijatovitch, che il di lui governo si opporrebbe alla elevazione del principato al grado di regno, e che soprattutto il governo austro-ungarico non saprebbe consentire a che il principe assumesse il titolo di re dei serbi, come gli consiglia l'*Istok*. Il signor Mijatovitch gli avrebbe risposto che qualunque agitazione avvenuta per tale oggetto dipende unicamente dal giornale l'*Istok*, organo del signor Ristich, e dichiarò che il gabinetto vi è completamente estraneo.

Scrivono da Berna, 10 aprile, all'*Agenzia Havas* che il signor Hamburger, ministro plenipotenziario di Russia, è stato ricevuto dal signor Bavier, vicepresidente del Consiglio federale, in assenza del signor Droz, presidente, che non tornerà da Nizza se non fra alcuni giorni.

È noto, dicono i corrispondenti, che durante il mese di marzo il signor Bavier aveva già avuto, riguardo ai rifugiati ed al diritto di asilo, parecchi colloqui col signor Knorring, sostituito del signor Hamburger.

Il signor Hamburger è tornato a Berna con istruzioni assolutamente concilianti. Durante la conversazione che egli ebbe col vicepresidente del Consiglio federale non si trattò nè di restrizione del diritto di asilo, nè di estradizione dei rifugiati, ma unicamente di semplici misure di sorveglianza e di polizia, le quali, del resto, non mancheranno di venire adottate.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 13. — Goschen ritornerà in Inghilterra entro il mese corrente, e lord Dufferin lo surrogherà all'ambasciata di Costantinopoli. Paget sarà nominato ambasciatore a Pietroburgo e Layard andrà all'ambasciata di Roma.

Lo *Standard* annunzia che il forte di Narukissan, il quale è il più avanzato verso Merv, cadde per sorpresa in mano dei turcomanni e che tutta la guarnigione russa fu scannata.

Lo stato di lord Beaconsfield è debolissimo e ispira serie inquietudini.

A Scio, una violenta scossa di terremoto, avvenuta l'11 corrente, terminò a rovinare l'isola.

Parigi, 13. — Il *Journal Officiel* annunzia che i delegati francesi alla Conferenza monetaria saranno Magnin, De Normandie, Dumas e Cernuschi.

Parigi, 13. — Le notizie di Tunisi confermano che il console Roustan assicurò il bey delle disposizioni benevoli della Francia, e smentì le voci d'annessione o di detronizzazione.

Credesi che Roustan abbia pure insistito affinchè siano definite le difficoltà pendenti, ed abbia invitato il bey a dare garanzie per l'esecuzione delle convenzioni, affinchè gli interessi nazionali francesi non siano lasciati più in balìa dei ministri.

Roustan espresse nuovamente il desiderio della Francia di vedere che le truppe tunisine cooperino alla spedizione contro i Krumiri.

Ignorasi ancora la risposta data dal bey.

Tunisi, 13. — Quest'oggi alle ore 4 i consoli si riuniscono al Consolato di Francia.

Torino, 13. — Il *Monitore delle strade ferrate* annunzia che la Direzione della ferrovia Novara-Pino ha trasmesso al Ministero il progetto completo della linea Gallarate-Laveno, comprendente 102 pezze d'appalto.

L'importo della linea ascende a 8,685,500 lire.

Palermo, 13. — Nel pomeriggio è giunta in questa rada la corazzata inglese *Temeraire*.

Napoli, 13. — Il conte Barbolani è giunto dal Giappone e ha preso alloggio all'*Hôtel de la Grande Bretagne*.

Belgrado, 13. — La Skuptchina approvò per acclamazione la convenzione relativa al prestito con Bontoux per ammortizzare i debiti dello Stato.

Berlino, 13. — La *Post* dice che il principe Guglielmo e la sua consorte andranno a Vienna ad assistere al matrimonio del principe Rodolfo.

Parigi, 13. — Risulta da notizie di Tunisi in data d'oggi che finora la sicurezza degli europei non è minacciata.

Atene, 13. — La Grecia accetta le proposte delle potenze col patto che esse assicurino la presa di possesso dei territori ceduti. La Grecia raccomanda all'equità delle potenze le popolazioni greche lasciate sotto la dominazione turca.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI (1880-81)

PROGRAMMI DE' PREMI

I. — Premi di S. M. il Re Umberto per gli anni 1881-89.

a) Lettera di S. M. il Re al Presidente dell'Accademia:

« *Signor Presidente,*

« Ho sempre seguito con piacere e con vivo interesse i lavori dell'Accademia dei Lincei, che riunisce tante illustrazioni scientifiche e letterarie, molte delle quali sono lieto di conoscere di persona, e tutto apprezzo per le loro qualità ed i loro meriti.

« Ora desidero che di questi miei sentimenti verso una Istituzione, che mi piace considerare come nazionale per la sua importanza ed estensione, abbia l'Accademia una perenne e sensibile testimonianza, che giovi ad un tempo al suo lustro ed al suo incremento.

« Ho quindi deliberato di fondare due premi annui di lire diecimila cadauno, che io destino alle due migliori Memorie originali, l'una per le scienze fisiche, matematiche e naturali, l'altra per le morali, storiche e filologiche, ed alle scoperte scientifiche che fossero presentate all'Accademia in base al programma che sarebbe ogni anno determinato.

« La prego di partecipare questa mia disposizione all'illustre Consesso, soggiungendogli che fra le aspirazioni dell'animo mio sta altissima quella di vedere l'Italia gareggiare colle nazioni più civili nelle utili e gloriose conquiste della umana intelligenza.

« A tutti gli Accademici, ed a lei signor Presidente in particolare, godo esprimere i sentimenti della mia stima ed affezione.

« Dal Quirinale, addì 17 febbraio 1878.

« UMBERTO. »

b) Relazione del Presidente dell'Accademia a S. M. il Re:

« Roma, 14 marzo 1878.

« *Sire!*

« La R. Accademia dei Lincei, dopo avere testimoniata a V. M. la rispettosa sua riconoscenza per la fondazione dei due premi per le scienze fisiche, matematiche e naturali, e per le scienze morali, storiche e filologiche, giudicò essere suo debito di stenderne sollecitamente il programma, affinchè i Reali intendimenti abbiano senza indugio principio di eseguimento.

« Le due Classi riunite hanno in primo luogo riconosciuto che il programma deve comprendere tutte le scienze rappresentate dall'Accademia, nessuna esclusa: quindi ravvisarono opportuno che per un breve corso d'anni sia bensì determinata la scienza per la quale è aperto il concorso, ma rimanga libero agli autori di trattare quella parte che loro piaccia meglio, senza prescrivere o un ramo speciale, o un tema singolare della medesima. Parve poi conveniente che questo largo modo di concorso sia prestabilito per non lungo periodo di tempo, acciocchè, conosciuti i risultamenti, si possa, a ragion veduta, o confermarlo o emendarlo, o anche mutarlo.

« In effetto questa forma di programma non venne ancora dai nostri Istituti scientifici esperimentata per premi così ragguardevoli. L'Accademia, stimandola degna di prova nelle circostanze attuali, non ha inteso punto di sollevarla alla dignità di un dogma, e fedele al metodo dell'osservazione, si riserba di fare tesoro degli insegnamenti dell'esperienza, cosicchè quando questi non fossero conformi alle speranze, non esiterà nel determinare per l'avvenire norme più strette e particolareggiate.

« L'indicazione delle materie distribuite per ogni anno abbraccia tutte le scienze coltivate dall'Accademia per proprio istituto. Intorno al che vuolsi avvertire, che se talune specie o rami particolari non veggonsi specificatamente nominati nel programma, sono o debbono intendersi compresi nella generale denominazione della scienza, cui appartengono, od intorno a cui si aggruppano. Così in via d'esempio la mineralogia comprende la cristallografia, che con quella per consueto s'insegna, e gli studi morfologici e fisiologici del regno vegetale ed animale accolgonsi nella dizione di biologia. Nè sarà tolto all'autore di presentare le sue indagini sovra organismi oggi estinti, al premio della geologia o della biologia, secondochè egli le giudicherà più importanti per la storia della terra, o per quella della vita.

« Al concorso è ammessa non solamente una Memoria che venga presentata intiera e completa in una volta sola, ma altresì un complesso di lavori, che per desiderio di sollecita pubblicazione fossero stati successivamente trasmessi.

« Per la brevità del ciclo stabilito non fu possibile spartire proporzionatamente le varie scienze in ciascun anno: laonde potrebbe facilmente accadere che due lavori sopra materie distinte fossero giudicati di merito pari. In tal caso l'importanza del premio Reale porge modo di dividerlo in parti, ove V. M. lo consenta.

« Finalmente siccome nel corso del 1878 mancherebbe il tempo d'intraprendere, condurre a termine e presentare grandi lavori corrispondenti alla grandezza del premio, così fu determinato che il concorso di quest'anno rimanga aperto fino a tutto il 1879.

« Queste sono le massime dei programmi divisati, che per incarico dell'Accademia ho l'onore di sottoporre all'alto giudizio di Vostra Maestà.

« Colla più profonda devozione

« Della M. V. fedelissimo suddito

« *Il Presidente dell'Accademia*

« Q. SELLA. »

c) Programma de' premi di S. M. il Re Umberto:

1° I due premi di S. M. il Re Umberto, di lire 10,000 ciascuno, saranno conferiti alle due migliori Memorie o Scoperte, delle quali l'una riguardi le scienze fisiche, matematiche e naturali, l'altra le scienze morali, storiche e filologiche.

2° L'autore dovrà essere italiano, e trasmettere alla R. Accademia lo scritto, o far conoscere la scoperta prima dei termini seguenti:

Per le Scienze fisiche, matematiche e naturali.

Chimica	31	dicembre	1881
Fisica	»	»	1882
Matematica	»	»	1883
Astronomia	»	»	1884
Scienze biologiche	»	»	1885
Mineralogia e geologia	»	»	1886
Chimica	»	»	1887
Fisica	»	»	1888
Matematica	»	»	1889

Per le Scienze morali, storiche e filologiche.

Scienze filosofiche e morali . . .	31	dicembre	1881
Storia e geografia	»	»	1882
Scienze sociali ed economiche . .	»	»	1883
Filologia e linguistica	»	»	1884
Archeologia	»	»	1885
Scienze giuridiche e politiche . .	»	»	1886
Scienze filosofiche e morali . . .	»	»	1887
Storia e geografia	»	»	1888
Scienze sociali ed economiche . .	»	»	1889

Per gli anni successivi la R. Accademia determinerà a suo tempo i programmi e le condizioni del concorso.

III. Le Memorie (o Scoperte) dovranno essere originali e inedite, o non pubblicate prima del 1879; scritte in italiano o in latino; e potranno anche venire presentate per parti e successivamente dal 1878 in poi, però entro ai termini sovraindicati.

IV. Prima del relativo termine stabilito dall'articolo II gli autori debbono dichiarare con quale, o con quali delle Memorie o Scoperte presentate intendono concorrere, e il premio al quale aspirano, e così pure di non avere presentato e di non presentare, prima del conferimento del premio, la stessa Memoria o Scoperta ad altro concorso di premi.

V. Le Memorie debbono essere spedite *alla R. Accademia dei Lincei in Roma*, franche di spesa.

VI. L'Accademia ha facoltà di pubblicare nei suoi Atti, anche prima del giudizio del concorso, le Memorie inedite che fossero intanto giudicate meritevoli di inserzione negli Atti stessi, salvo che l'autore abbia espressamente dichiarato di riserbarsene la pubblicazione.

L'Accademia per altro si riserva il diritto di pubblicare nei suoi Atti le Memorie inedite che fossero premiate, dando all'autore il numero di copie che è nelle consuetudini dell'Accademia. Non saranno restituiti i manoscritti presentati.

VII. Sarà prorogato di un biennio il tempo utile per la presentazione delle Memorie o Scoperte relative ad un gruppo di scienze, qualora allo scadere del termine stabilito, nessuna delle Memorie o Scoperte presentate abbia conseguito il premio.

VIII. I soci ordinari dell'Accademia sono esclusi dal concorso.

S. M. il Re si degnò di approvare il programma precedente con disposizioni del 15 marzo 1878, e del 3 dicembre 1880.

II. — Premi del Ministero della Pubblica Istruzione per il 1880-82.

Regio decreto 8 *aprile* 1880 *che istituisce sei premi a favore dei professori delle scuole secondarie classiche e tecniche.*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. In ciascuno degli anni 1880, 1881 e 1882 è aperto il concorso per sei premi da conferirsi ad insegnanti delle scuole e degli Istituti classici e tecnici.

Nel 1880 tre premi del complessivo valore di lire novemila saranno conferiti ai migliori lavori sovra argomenti di scienze fisiche e chimiche, e tre premi pure del complessivo valore di lire novemila saranno conferiti ai migliori lavori sovra argomenti di scienze filologiche.

Pel 1881 tre premi del suddetto valore complessivo saranno conferiti per le scienze matematiche, e tre per le scienze storiche.

Pel 1882 tre premi sempre del valore complessivo di lire novemila saranno conferiti per le scienze naturali, e tre per le scienze filosofiche e sociali.

La relativa spesa sarà prelevata dal capitolo 33 del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 2. Gli scritti dovranno essere originali, contenere dimostrazioni e risultamenti nuovi od avere fondamento sopra metodi, ricerche ed osservazioni nuove.

Dovranno essere inediti o stampati nella cronaca liceale o negli annali degli Istituti tecnici dell'anno accademico a cui il premio si riferisce.

Art. 3. Sul merito degli scritti giudicherà la Regia Accademia dei Lincei, alla quale dovranno essere mandati per mezzo del Ministero della Pubblica Istruzione. Al 1° maggio di ciascun anno sarà chiuso il concorso ai premi che s'intitolano dall'anno precedente.

Art. 4. L'autore può firmare lo scritto, o consegnare il proprio nome in una scheda suggellata, cui farà richiamo un'epigrafe apposta allo scritto.

In quest'ultimo caso la scheda verrà aperta solo quando il lavoro sia stato giudicato meritevole di premio o d'inserzione negli Atti dell'Accademia dei Lincei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti d'osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 1880.

UMBERTO.

De Sanctis.

III. — Premio Carpi per gli anni 1881-82.

1° Per l'anno 1881 il premio di lire 500 fondato dal dott. Pietro Carpi sarà conferito all'autore del migliore lavoro di *Litologia microscopica fatto in Italia sovra roccie italiane*, che sarà presentato prima del 31 dicembre 1881.

2° Le Memorie dovranno essere inedite e scritte in italiano o in latino; e non potranno pubblicarsi a parte, o inserirsi in altri periodici scientifici se non dopo che saranno state pubblicate negli Atti dell'Accademia.

3° Le Memorie dovranno pervenire alla Regia Accademia dei Lincei, residente in Campidoglio, franche delle spese di porto.

4° Ciascun autore potrà a sua scelta o sottoscrivere col proprio nome la sua Memoria, o apporvi un'epigrafe ripetuta in una scheda suggellata, entro cui sarà scritto il nome col domicilio.

5° L'Accademia ha facoltà di pubblicare nei suoi Atti, anche prima del giudizio sul premio, le Memorie sottoscritte dagli autori, che fossero intanto giudicate meritevoli di inserzione negli Atti stessi.

6° Il premio sarà conferito dietro relazione di una Commissione approvata dall'Accademia. L'autore della Memoria presentata ne avrà cento copie.

7° Se la Memoria premiata sarà una di quelle non sottoscritte, si aprirà la scheda suggellata, e si pubblicherà la Memoria col nome dell'autore.

8° Le altre schede suggellate saranno bruciate.

9° I soci ordinari dell'Accademia sono esclusi dal concorso.

Per l'anno 1882 lo stesso premio di lire 500 sarà conferito all'autore del miglior lavoro che sarà presentato all'Accademia prima del 31 dicembre 1882 sul tema seguente:

« Per mezzo di rilevamenti esatti, e colla scorta di documenti storici e di tradizioni locali, constatare le variazioni avvenute nella superficie e nello spessore di uno o più ghiacciai importanti italiani. Si desidera che il rilevamento dell'attuale stato dei ghiacciai sia fatto in modo da somministrare termini di confronto per le indagini che si facessero in avvenire. »

Le altre condizioni del programma sono le stesse che per il 1881.

IV. — Premio del municipio di Sassoferrato pel 1881.

1° Il municipio di Sassoferrato mette a disposizione dell'Accademia dei Lincei la somma di lire 5000 per il premio della migliore Memoria sopra il tema seguente:

« Bartolo da Sassoferrato, i suoi tempi e le sue dottrine. »

2° Sul merito delle Memorie giudicherà la R. Accademia suddetta.

3° Le Memorie dovranno essere inedite e scritte in italiano o in latino.

4. Dovranno essere inviate al presidente della R. Accademia dei Lincei in Roma, franche dalle spese di porto, non più tardi del giorno 31 dicembre 1881.

5. Saranno contrassegnate da un motto e accompagnate da una scheda o lettera sigillata portante al di fuori il motto medesimo e dentro il nome, il cognome e il domicilio dell'autore.

6. La scheda della Memoria che riporterà il premio, e le schede delle Memorie, che ottenessero una menzione onorevole, saranno aperte; le altre saranno abbruciate.

7. Non saranno restituiti i manoscritti.

8. L'Accademia si riserva la facoltà di stampare la Memoria premiata ne' suoi Atti; e in tal caso darà all'autore il numero di copie che è nelle consuetudini dell'Accademia.

9. Sarà prorogato di un biennio il tempo utile per la presentazione delle Memorie, qualora nessuna delle Memorie presentate allo scadere del termine abbia conseguito il premio.

V. — Premio Gerson da Cuñha pel 1881.

1° Il signor José Gerson da Cuñha ha messo a disposizione della R. Accademia dei Lincei la somma di lire 1000 in oro, per essere data in premio alla migliore Memoria sopra il tema seguente:

« Delle relazioni antiche e moderne fra l'Italia e le Indie, in « ordine cronologico, dai tempi dei Romani fino a oggi, trattando « minutamente delle relazioni commerciali delle Indie colle Re- « pubbliche di Venezia, Genova, Pisa e Firenze, e sugli studi fatti « dai viaggiatori e missionari italiani, come Marco Polo, Lodovico « de Warthema, Pietro della Valle, Marco della Tomba ed altri, « concludendo col suggerire i mezzi più adatti per riannodare e « svolgere maggiormente queste relazioni per il benessere mate- « riale e morale, presente e futuro nei due paesi. »

2° Gli scritti inviati al concorso debbono essere mandati franchi di porto prima del 31 dicembre 1881 al presidente della R. Accademia dei Lincei in Roma.

3° Debbono essere inediti, manoscritti, anonimi, contrassegnati da un motto e dettati in lingua italiana. Saranno accompagnati da una scheda, o lettera, sigillata, portante al di fuori il motto medesimo, e dentro il nome, cognome e domicilio dell'autore.

4° La scheda della Memoria che riporterà il premio, e le schede di quelle che ottenessero una menzione onorevole, saranno aperte; le altre saranno abbruciate.

5° Non saranno restituiti i manoscritti presentati.

6° La Memoria premiata potrà essere stampata negli Atti della R. Accademia dei Lincei, ed in tal caso ne saranno dati all'autore cento esemplari.

7° Il giudizio del concorso sarà pronunziato nel primo semestre dell'anno 1882.

VI. — Premio della R. Accademia Petrarca di Arezzo pel 1881.

La R. Accademia Petrarca di scienze, lettere ed arti in Arezzo, coadiuvata dal Municipio, dalla Fraternita dei Laici e dalla Società Filarmonica apre il concorso ad un premio consistente in una medaglia d'oro e in lire mille in contanti, da conferirsi all'autore di un libro intorno a Guido Monaco aretino, salva all'autore la proprietà letteraria dell'opera premiata.

Il premio sarà consegnato testochè l'autore avrà a proprio conto effettuata, non più tardi dell'agosto 1882, la pubblicazione dell'opera.

Le opere per venire ammesse al concorso dovranno essere presentate non più tardi del mese di ottobre 1881 e soddisfare alle seguenti condizioni:

1° Contenere le più estese notizie intorno a Guido Monaco, possibilmente col corredo di nuovi inediti documenti e colla illustrazione dei punti controversi della vita di lui.

2° Dimostrare l'importanza della invenzione di Guido Monaco, ponendo a comparazione lo stato della musica avanti e dopo Guido.

3° Essere affatto inedite e scritte o tradotte in buona lingua italiana.

Ogni opera dovrà essere anonima e contrassegnata da un motto che verrà ripetuto sulla sopraccarta di una lettera suggellata, ove sia scritto il nome e domicilio dell'autore.

Le opere dovranno essere consegnate a mano o inviate in plico raccomandato al segretario della R. Accademia. All'esibitore o mittente sarà rilasciata una polizza di riscontro, distinta da un numero d'ordine e recante il titolo dell'opera e il motto, onde essa è contrassegnata.

Del merito delle opere, ammesse al concorso, giudicherà l'Accademia dei Lincei di Roma. I manoscritti non premiati rimarranno in proprietà dell'Accademia dei Lincei, come è di suo uso.

Arezzo, li 12 febbraio 1880.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE PROVINCIE DI ROMAGNA

Tornata VII — 27 febbraio 1880.

Il socio conte Luigi Manzoni legge una Nota storica sugli antenati di Francesco Francia; ove toccata di volo l'ipotesi proposta dal Panizzi e combattuta da Giacomo Manzoni, che il celebre pittore fosse una persona sola col tipografo Francesco da Bologna, ipotesi riassunta da Angelo Gualandi e non accettata dal disserente nè dal prof. Adamo Rossi da Perugia, dice che egli, ricercando notizie pertinenti alla famiglia Raibolini, si abbattè in un documento, datogli dal socio cav. Malagola, che riguarda un Francesco Franza, il quale da Roma venne a stabilirsi in un paesucolo della montagna bolognese, e che potrebbe essere avo del pittore. Che razza d'uomo fosse costui appare dall'inquisizione fatta dal podestà di Bologna nel 1384, che lo appella pubblico e famoso ladrone, invaso dallo spirito diabolico e bigamo, qua rifuggito dopo che le tante birbonate commesse lo avevano costretto a lasciare altre terre. La lunga enumerazione delle sue truffe e dei suoi delitti in atto autentico fanno presumere che egli avesse finalmente una condanna. Ma ciò non importando alla tesi, che intende sostenere, il ch. socio se ne passa, e in quella vece viene alle conclusioni seguenti, e ciò è che cotesto Franza era romano, e che, non essendovi nessun altro Franza di nome Francesco, ei poteva appartenere a quella famiglia Raibolini, conosciuta nel secolo XV e cognominata dei Franza, da cui nacque il nostro pittore; che questa famiglia non dovrebbe aversi per bolognese se non da due generazioni, essendo Francesco Franza, come si è detto, nativo *de Urbe*, che l'aver degli agnati in Roma lascia credere che il pittore, quando nel 1508 furono da Bologna cacciati i Bentivoglio, o, meglio, quando nel 1512 ne furono esigliati i parenti e gli aderenti, egli ricoverasse appo loro; e qui il nostro socio, rimettendo ad altro tempo il provarlo, pone come postulato, che in questo viaggio egli passasse per Firenze e per Perugia, e vi conoscesse il Perugino, che lo indirizzò a Raffaello; dacchè la corrispondenza epistolare fra Raffaello e il Francia abbonda di espressioni affettuose, che soltanto un'amicizia contratta di persona può avere inspirate, oltre alla domanda del ritratto e l'invio della Santa Cecilia, che Raffaello accompagna con parole di affetto filiale, e quella larghezza di disegno e maggior maestria di colorire e di piegheggiare che si scorgono negli ultimi suoi quadri, probabilmente suggerite dal Francia.

Se queste congetture resistono alla ripruova dei documenti, è forza riconoscere che di pessima radice nacque la pianta gentile

di cui Bologna si pregia, la quale al pittore Francesco Francia, dai contemporanei detto *savio e regolarissimo*, testimoniò con solenni onoranze funebri l'affetto e l'ammirazione che gli portava.

CESARE ALBICINI *ff. di segretario.*

NOTIZIE DIVERSE

Il traforo del Monteceneri. — La *Libertà*, di Locarno, pubblica il dispaccio seguente, in data di Bellinzona, 11:

« Stamattina, alle ore 8 e mezzo, la sonda forava la parete nel tunnel del Monteceneri.

« Il fausto avvenimento venne salutato da 22 colpi di cannone.

« I palazzi del governo e del municipio sono imbandierati. »

L'esportazione del grano dagli Stati Uniti. — Da dati statistici pubblicati dai giornali inglesi rileviamo che l'esportazione del grano dai porti di Nuova York, Baltimora, Filadelfia e Boston dal primo agosto dell'anno 1880 a tutto l'11 marzo del mese scorso per i vari porti dell'Inghilterra ascese a 35 milioni e 777,974 bushels, contro 38,688,302 a pari epoca nell'anno scorso, e per i porti del continente europeo a 32,132,998 contro 42,162,125 l'anno scorso.

I porti del continente europeo che ricevettero maggiore quantità di grano furono i seguenti: Anversa 8 milioni e più, Rotterdam 3 milioni e mezzo, Havre 3 milioni, Marsiglia 2 milioni e mezzo, Bordeaux 2 milioni e mezzo.

Il bushels rappresenta 36 litri di capacità.

Decessi. — A Patti (Sicilia) cessava di vivere Francesco Nachera, egregio cittadino e pittore valentissimo, i cui svariati lavori dei quali sono anche adorni i tempii e luoghi pubblici di Patti e paesi circonvicini, si rendono ammirevolissimi per la fantasia, slanci, naturalezza e finezza di pennello.

— A Mantova moriva il tenente colonnello del genio cav. Giuseppe Benati. Era un distinto ufficiale che aveva preso parte a tutte le campagne della nostra indipendenza nonchè alle cinque giornate di Milano.

— La *Lombardia*, del 13, annunzia la morte del maestro Eugenio Cavallini, che fu già professore di violino e di viola al Regio Conservatorio musicale di Milano, e direttore dell'orchestra del teatro della Scala.

— La *République Française* del 12 annunzia la morte del signor Edoardo Fould, che fu deputato sotto l'impero ed amministratore del Credito fondiario.

— La *Voce* di Pietroburgo annunzia la morte dell'aiutante di campo generale barone Giorgio di Maydell, che dal 1876 in poi era comandante della cittadella di Pietroburgo.

TEATRI E CONCERTI. — Il concerto dato ieri sera al teatro Costanzi a beneficio dei danneggiati di Casamicciola è riescito molto bene.

Della musica eseguita piacque principalmente la cantata di Gounod, *Gallia*, nuova per Roma, eseguita alla perfezione dalla signorina Cortini, dal coro e dall'orchestra.

Due pezzi dello *Stabat* di Rossini, il duetto soprano e contralto, cantato dalle signorine Bussolini e Cortini, e l'aria del basso, con coro senza orchestra, furono fatti ripetere.

La compagnia francese Rey e Guy ha terminato ieri al Valle le sue rappresentazioni; sabato prima recita della Compagnia drammatica diretta da Cesare Rossi.

L'impresa del Costanzi ha pubblicato il manifesto per la stagione di primavera che sarà inaugurata il 30 aprile. Promette sei opere: *Africana, Forza del destino, Lucia, Sonnambula, Barbiere* e *Almansor*, nuova opera del maestro Tito Antonini, ed il ballo di Taglioni, *La fille malgardée*, per il quale è stata scritturata la Zucchi.

Della Compagnia di canto fanno parte le signore Donadio, Fossa, Colonnese e Novelli, i tenori Sani e Deliliers, i baritoni Ciapini e Polonini, ed i bassi Mirabella e Panari; l'orchestra sarà diretta dal maestro Pomé.

La Compagnia Pietriboni ha rappresentato con discreto successo, al teatro Sannazzaro di Napoli, una nuova commedia in 5 atti del signor Giordano, *Amici politici*.

L'opera italiana occuperà le scene di Barcellona in questa primavera con compagnie di primo ordine e in due teatri contemporaneamente, cioè al Liceo, dove canteranno le signore Giovannoni-Zacchi, Ferni-Germano, Musiani e Maccaferri-Scarlatti, i tenori Masini, Patierno, Lestellier e Lorini, i baritoni Kaschmann e Marescalchi, i bassi Vidal e Rodal, e dirigerà l'orchestra il celebre Bottesini; e al teatro Principal dove canteranno le signore De Cepeda, Zagury-Harris, Gargano e Beloff, i tenori Stagno, Achille Corsi e Di-Bello, i baritoni Sweet e Roviratto, i bassi Uetam e Jerda, sotto la direzione del maestro Goula.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
Belluno	tutto coperto	—	17,1	6,5
Domodossola	tutto coperto	—	17,0	10,5
Milano	3/4 coperto	—	18,7	8,9
Venezia	1/4 coperto	tranquillo	14,2	9,4
Torino	tutto coperto	—	16,8	9,2
Parma	1/4 coperto	—	16,7	7,2
Modena	1/4 coperto	—	16,4	7,1
Genova	tutto coperto	calmo	20,8	13,5
Pesaro	1/4 coperto	mosso	13,3	10,1
P. Maurizio	tutto coperto	tranquillo	18,8	13,6
Firenze	sereno	—	18,0	10,0
Urbino	3/4 coperto	—	10,3	6,2
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	16,2	10,9
Livorno	sereno	mosso	19,6	10,0
C. di Castello	1/4 coperto	—	13,3	5,1
Camerino	tutto coperto	—	9,2	4,0
Aquila	1/2 coperto	—	15,8	8,6
Roma	1/4 coperto	—	20,7	8,9
Foggia	3/4 coperto	—	15,8	9,3
Napoli	tutto coperto	legg. mosso	17,7	11,3
Potenza	tutto coperto	—	10,0	4,3
Lecce	1/2 coperto	—	15,8	10,4
Cosenza	1/4 coperto	—	14,0	9 5
Cagliari	sereno	mosso	22,0	12,0
Catanzaro	1/4 coperto	—	15,0	8,9
Reggio Cal.	1/4 coperto	tranquillo	16,6	12,9
Palermo	sereno	mosso	19,2	8,9
Caltanissetta	sereno	—	14,0	7,5
P. Empedocle	sereno	mosso	—	—
Siracusa	1/4 coperto	tranquillo	18,2	11,1

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 13 aprile 1881.

Pressione minima sull'Irlanda; inferiore a 760 mm. in gran parte della Francia; molto alta sul Baltico e la Russia occidentale. Mullaghmore 753, Riga 755.

In Italia barometro salito uniformemente di 3 mm; depressione leggera intorno a Roma. Pressioni: 761 mm. Roma, Foggia, Napoli; 762 Cagliari, Portoferraio, Lecce, Palermo; 764 Milano.

Ieri pioggia in tutte le stazioni dell'Italia meridionale; in alcune dell'Italia superiore e della Sicilia.

Stamane cielo sereno in Toscana e nelle isole; nuvoloso altrove. Alte e basse correnti del 1° e 4° quadrante.

Temperatura alquanto abbassata.

Mare generalmente mosso.

Osservatorio del Collegio Romano — 13 aprile 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,7	762,0	761,5	763,1
Termomet. esterno (centigrado)	11,5	18,2	19,2	13,7
Umidità relativa....	66	48	50	79
Umidità assoluta...	6,73	7,48	8,33	9,17
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 8	WSW. 2	SW. 20	SSW. 8
Stato del cielo.......	3. cumuli	5. cumuli	4. cumuli	1. strati

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 19,7 C. = R. | Minimo = 8,9 C. = R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 14 aprile 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	90 10	90 05	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 "
Prestito Romano, Blount	"	—	—	92 35	92 30	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1100 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	650 "	649 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	"	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 "	250 "	—	—	633 "	631 "	—	—	—
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	469 50
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	1045 "	1043 "	—	—	—
Obbligazioni detta	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	"	500 oro	150 oro	—	—	576 "	574 "	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	920 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	473 "
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	284 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 95	100 70	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 62	25 56	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 50	20 48	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 92 25 cont. - 92 45, 47 1[2, 50, 52 1[2 fine.
Parigi *chèques* 101 90.
Oro 20 50.
Banca Generale 649, 650 fine.
Banco di Roma 633, 32, 31 fine.
Società Acqua Pia antica Marcia 1043, 40 fine.
Società it. per condotte d'acqua 576, 575, 574 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa F. Bianchi.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di marzo 1881 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1880.

PROVINCIE	ANNO 1881	ANNO 1880	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	314,004 20	321,086 10	"	7,081 90
Ancona	103,168 "	117,525 70	"	14,357 70
Aquila	64,393 10	59,670 50	4,722 60	"
Arezzo	71,125 70	67,931 40	3,194 30	"
Ascoli Piceno	51,677 40	58,935 10	"	7,257 70
Avellino	64,805 60	66,496 80	"	1,691 20
Bari	283,774 10	256,987 90	26,786 20	"
Belluno	34,518 80	37,376 70	"	2,857 90
Benevento	36,128 50	33,965 60	2,162 90	"
Bergamo	198,411 95	192,875 50	5,536 45	"
Bologna	298,596 10	311,550 95	"	12,954 85
Brescia	215,276 30	208,367 50	6,908 80	"
Cagliari	182,264 70	185,588 60	"	3,323 90
Campobasso	62,270 80	59,394 70	2,876 10	"
Caserta	267,691 40	287,554 90	"	19,863 50
Catanzaro	99,664 20	96,200 60	3,463 60	"
Chieti	79,759 30	76,468 40	3,290 90	"
Como	183,180 80	147,104 15	36,076 65	"
Cosenza	91,348 10	91,538 05	"	189 95
Cremona	160,616 35	157,571 40	3,044 95	"
Cuneo	251,566 30	253,498 90	"	1,932 60
Ferrara	189,927 40	211,175 50	"	21,248 10
Firenze	558,107 "	550,239 70	7,867 30	"
Foggia	147,738 40	150,013 30	"	2,274 90
Forlì	126,834 50	119,107 80	7,726 70	"
enova	544,878 60	570,121 80	"	25,243 20
rosseto	64,309 50	67,774 30	"	3,464 80
ecce	253,791 30	187,190 30	66,601 "	"
ivorno	150,400 "	140,319 80	10,080 20	"
ucca	167,348 90	167,283 70	65 20	"
acerata	66,577 "	68,164 "	"	1,587 "
antova	185,948 40	197,064 60	"	11,116 20
assa Carrara	69,176 30	69,537 20	"	360 90
ilano	758,789 20	745,993 50	12,795 70	"
odena	151,195 40	160,351 80	"	9,156 40
apoli	756,487 20	864,538 80	"	108,051 60
ovara	304,671 10	298,951 90	5,719 20	"
adova	227,357 73	231,013 25	"	3,655 52
arma	156,285 90	156,625 50	"	339 60
avia	214,136 60	237,484 50	"	23,347 90
erugia	168,969 50	153,140 "	15,829 50	"
esaro e Urbino	67,154 40	67,677 20	"	522 80
iacenza	125,774 10	118,408 30	7,365 80	"
isa	218,829 60	203,014 20	15,815 40	"
orto Maurizio	89,396 70	95,655 40	"	6,258 70
otenza	92,762 10	84,205 10	8,557 "	"
avenna	126,509 40	127,540 60	"	1,031 20
eggio Calabria	108,515 "	102,212 10	6,302 90	"
eggio Emilia	105,462 10	115,930 "	"	10,467 90
Roma	661,679 95	651,134 70	10,545 25	"
Rovigo	176,089 70	183,804 60	"	7,714 90
Salerno	161,153 15	164,228 10	"	3,074 95
Sassari	110,714 65	111,083 10	"	368 45
Siena	73,681 80	73,437 30	244 50	"
Sondrio	23,357 "	22,776 10	580 90	"
Teramo	51,429 10	46,818 50	4,610 60	"
Torino	595,144 65	564,963 10	30,181 55	"
Treviso	127,674 20	126,232 40	1,441 80	"
Udine	217,717 40	221,090 60	"	3,373 20
Venezia	328,879 95	333,047 75	"	4,167 80
Verona	237,859 90	220,908 60	16,951 30	"
Vicenza	121,494 80	123,684 "	"	2,189 20
Somme L.	12,198,451 28	12,191,632 45	327,345 25	320,526 42
Defalcasi la diminuz.	"	"	320,526 42	
Resta l'aumento di marzo	"	"	6,818 83	
Prodotti dal 1° gennaio al 28 febbraio	21,479,850 10	21,102,201 67	377,648 43	
Totali generali L.	33,678,301 38	33,293,834 12	384,467 26	

Roma, 12 aprile 1881.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. BERETTA.

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	ANNO 1881	ANNO 1880	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Caltanissetta	79,944 "	74,508 20	5,435 80	"
Catania	169,297 65	156,028 60	13,269 05	"
Girgenti	104,381 80	85,886 65	18,495 15	"
Messina	109,495 20	107,971 40	1,523 80	"
Palermo	199,176 40	185,919 50	13,256 90	"
Siracusa	91,413 55	79,660 55	11,753 "	"
Trapani	67,853 65	67,792 45	61 20	"
Somme L.	821,562 25	757,767 35	63,794 90	"
Prodotti dal 1° gennaio al 28 febbraio	1,415,253 80	1,300,616 75	114,637 05	
Totali generali L.	2,236,816 05	2,058,384 10	178,431 95	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

2032

TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento della ditta Fratelli Silvagni, corrente in Roma, rappresentata da Antonio e Simeo Silvagni di Francesco, negozianti di farine, con magazzino in piazza ..., n. 91, nominando a sindaco provvisorio il signor avvocato Luigi Sampaoletti, dimorante in via dei Canestrari, n. 8; e l'adunanza dei creditori per consultarli sulla nomina del sindaco definitivo sarà tenuta il 27 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, nella sala dello stesso Tribunale, innanzi il giudice delegato sig. Ranaldi ...molo.

Roma, 12 aprile 1881.

Il cancelliere REGINI.

8

SOCIETA' ANONIMA

delle Miniere di Poggio Alto presso Roccatederighi

(1ª *pubblicazione*).

I signori azionisti sono pregati di intervenire all'adunanza generale ordinaria che avrà luogo alla sede sociale, via Bufalini (già Sant'Egidio), 30, in Firenze, l'otto maggio p. v., a mezzogiorno.

Ordine del giorno:

1. Relazione sui bilanci al 31 marzo 1881, presentati all'assemblea, e deliberazioni relative.
2. Nomina dei consiglieri uscenti di carica.
3. Nomina dei sindaci per la revisione del bilancio 1881-1882.
4. Rapporto del Consiglio sulle condizioni generali tecniche e finanziarie della Società, e provvedimenti relativi.
5. Comunicazioni della Presidenza.

NB. Per intervenire gli azionisti, a termini dell'art. 43 dello statuto, dovranno depositare le azioni alla sede sociale nei giorni 4 e 5 di maggio, dall'una alle 4 pom.

Firenze, 12 aprile 1881.

2035 *Il Presidente della Società*: Conte GASTON DE LARDEREL.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che in forza di sentenza del Tribunale di Frosinone, 20 ottobre 1880, e di ordinanza presidenziale del 15 marzo 1881, nella pubblica udienza del detto Tribunale, del giorno 24 maggio 1881, avrà luogo la vendita giudiziale a pubblico incanto del seguente stabile, in danno di Antonio Libertini, di Piperno.

Casa con mulino da olio in Piperno, alla contrada Via Paolina, n. 3, in mappa sez. 1ª, n. 1296 sub. 1, confinante Silvestri, Marzi e strada.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire 1010 80, offerto dai creditori istanti.

Frosinone, 9 aprile 1881.

1969 AVV. CARLO BIANCHINI proc.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PADOVA

AVVISO per secondo esperimento d'Asta.

Rimasto senza effetto il primo esperimento d'asta tenutosi il 28 marzo p. p., per l'appalto della novennale manutenzione delle strade provinciali, giusta il progetto 8 dicembre 1880 dell'ufficio tecnico provinciale,

Si notifica:

1. Che nel giorno di lunedì 2 maggio p. v. all'ora una pomeridiana, nell'ufficio di segreteria della Deputazione provinciale, colle norme portate dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, si terrà il pubblico secondo incanto col metodo dei *partiti segreti* per aggiudicare, anche con un solo offerente, l'appalto dei lavori di manutenzione delle strade provinciali qui sotto indicate:

Strada	n. 1 del Zocco	Annuo canone	L.	7,219 55
Id.	2 da Padova verso Strà	Id.	"	7,724 30
Id.	3 da Monselice a Boara	Id.	"	13,069 75
Id.	4 Legnaghese	Id.	"	20,849 75
Id.	5 di Piove	Id.	"	30,337 90
Id.	6 di Conselve	Id.	"	21,006 86
Id.	7 Euganea	Id.	"	10,837 73
Id.	8 di Camposampiero . .	Id.	"	15,240 95
Id.	9 Noalese	Id.	"	2,604 12
Id.	10 da Este ai Masi . . .	Id.	"	12,791 20
Id.	11 da Montagnana verso Pressana	Id.	"	3,629 74
Id.	12 da Piove verso Dolo . .	Id.	"	1,187 75
Id.	13 Tirolese	Id.	"	16,275 35
Id.	14 Trevisana	Id.	"	8,335 47

2. I lavori vengono appaltati a misura in base alla tabella dei prezzi unitari (pezza 4, del progetto) ed alle condizioni portate dal capitolato d'appalto (pezza 6).

3. Le offerte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte, potranno riferirsi ad una o più strade, e contenere l'indicazione chiara e precisa del ribasso percentuale sui prezzi unitari suddetti riferibilmente ad ognuna delle strade cui l'offerta si estende.

4. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno produrre l'attestato di moralità ed idoneità rilasciato non più di tre mesi addietro dagli uffici del Genio civile, sull'attendibilità del quale si pronuncierà a termini di legge la stazione appaltante all'atto della presentazione.

5. A garanzia delle offerte dovranno i concorrenti previamente depositare o presso l'ufficio della Deputazione provinciale o presso la Cassa della Ricevitoria provinciale le somme sotto indicate in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico al corso della giornata in cui si effettua il deposito, cioè:

Strada	n. 1 del Zocco	Deposito	L.	3,600
Id.	2 da Padova verso Strà	Id.	"	3,850
Id.	3 da Monselice a Boara	Id.	"	6,500
Id.	4 Legnaghese	Id.	"	10,400
Id.	5 di Piove	Id.	"	15,200
Id.	6 di Conselve	Id.	"	10,500
Id.	7 Euganea	Id.	"	5,400
Id.	8 di Camposampiero	Id.	"	7,500
Id.	9 Noalese	Id.	"	1,300
Id.	10 da Este ai Masi	Id.	"	6,400
Id.	11 da Montagnana verso Pressana	Id.	"	1,800
Id.	12 da Piove verso Dolo	Id.	"	600
Id.	13 Tirolese	Id.	"	8,100
Id.	14 Trevisana	Id.	"	4,200

6. Il tempo utile per le offerte di ribasso, non minore del ventesimo sul prezzo deliberato, resta fissato fino alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 9 maggio p. v.

7. Il novennio avrà principio col giorno 1° gennaio 1882 ed avrà quindi termine col 31 dicembre 1890.

8. Il prezzo d'appalto verrà corrisposto in rate semestrali, a termine dello articolo 7 del capitolato d'appalto.

9. Sono a carico dell'impresa assuntrice tutte le spese d'asta e di contratto, tasse registro, bolli, copie, ecc.

10. Descrizione, capitolato, riassunto peritale e tabella dei prezzi unitari sono ostensibili presso l'ufficio di segreteria della Deputazione provinciale in tutti i giorni non festivi dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Padova, li 9 aprile 1881.

Il Prefetto Preside: **G. COFFARO.**

Il Deputato provinciale **L. ERIZZO.** — 2038 — *Il Segretario* SORDELLI.

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

(3ª *pubblicazione*)

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia nominata *Assicurazioni Generali* vengono prevenuti che il giorno 23 aprile corrente, alle ore 5 pomeridiane, avrà luogo il consueto congresso generale degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazione dei bilanci per l'esercizio 1880;

b) Elezione di 15 consiglieri di amministrazione;

c) Proroga delle facoltà accordate al Consiglio d'amministrazione col § 1 delle disposizioni transitorie votate il 28 giugno 1880.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 170, via Piazza Piccola.

Venezia, 10 aprile 1881.

2000 La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.

Trentacinquesimo *sorteggio dei numeri delle Obbligazioni del Prestito di lire* 4,000,000, *contratto nel* 1864 *dall'Amministrazione provinciale di Salerno con la Società del Credito Mobiliare Italiano, il quale sorteggio ha avuto luogo nel locale di detta Amministrazione addì* 1° *aprile* 1881.

Numero d'ordine	Numero della Obbligazione sorteggiata	Numero d'ordine	Numero della Obbligazione sorteggiata	Numero d'ordine	Numero della Obbligazione sorteggiata	Numero d'ordine	Numero della Obbligazione sorteggiata	Numero d'ordine	Numero della Obbligazione sorteggiata
1	4424	43	4882	85	6096	127	2905	169	6731
2	3499	44	683	86	3571	128	6058	170	5285
3	6992	45	6368	87	3410	129	3010	171	932
4	6088	46	7917	88	3087	130	846	172	1219
5	1553	47	1951	89	4632	131	5454	173	1305
6	7034	48	7090	90	7188	132	6171	174	2689
7	7339	49	3297	91	1080	133	2438	175	3863
8	7207	50	6588	92	6753	134	6223	176	678
9	7013	51	5949	93	7857	135	6651	177	6766
10	6212	52	3548	94	267	136	1051	178	2287
11	6393	53	6158	95	134	137	7031	179	7225
12	7773	54	5099	96	4650	138	2031	180	4943
13	4023	55	5017	97	2437	139	5306	181	6332
14	7750	56	5925	98	6768	140	5712	182	2999
15	1123	57	2552	99	3515	141	3040	183	2481
16	3233	58	1646	100	5449	142	1612	184	3247
17	4590	59	4231	101	2822	143	3873	185	4150
18	770	60	5990	102	4837	144	6884	186	3893
19	5231	61	2184	103	7162	145	7685	187	3637
20	1332	62	5543	104	2850	146	7871	188	993
21	543	63	246	105	6646	147	3299	189	3530
22	5946	64	5601	106	6425	148	7138	190	1825
23	3620	65	971	107	2098	149	2357	191	3319
24	4234	66	4402	108	7650	150	2558	192	794
25	6964	67	7886	109	7202	151	2928	193	2163
26	1650	68	2968	110	1823	152	4043	194	6691
27	414	69	202	111	7714	153	4625	195	4573
28	4813	70	3218	112	3922	154	6251	196	5589
29	5619	71	1491	113	3177	155	2032	197	3572
30	7334	72	6790	114	4203	156	1373	198	7947
31	7525	73	2376	115	344	157	7847	199	5626
32	469	74	5341	116	1399	158	4294	200	4278
33	5675	75	6265	117	3436	159	6862	201	2171
34	5091	76	5115	118	1979	160	1613	202	7257
35	7363	77	7241	119	1741	161	6364	203	3255
36	2500	78	205	120	2884	162	4965	204	7882
37	6049	79	1467	121	7306	163	717	205	8
38	7747	80	4962	122	6343	164	7647	206	7131
39	3385	81	3472	123	7511	165	2981	207	6961
40	6491	82	2630	124	4391	166	7183	208	5612
41	3140	83	6940	125	1202	167	7014		
42	4776	84	1146	126	1968	168	7915		

Per copia conforme

Il Direttore Segretario degli uffici amministrativi provinciali

1974 AQUARO.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite situate nei comuni sottoindicati, assegnate per le leve ai magazzini di Arezzo e di San Sepolcro, come appresso:

Anghiari, n. 2, del reddito lordo di lire 467 67.

Arezzo (Puliciano), n. 34, del reddito lordo di lire 197 20.

Arezzo (Tregozzano), n. 31, del reddito lordo di lire 107 91.

Caprese, n. 1, del reddito lordo di lire 64 96.

Chiusi (Dama), di nuova istituzione.

Monte San Savino (Gargonza), di nuova istituzione.

Arezzo (Ponte Buriano), di nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Arezzo, addì 10 aprile 1881.

2012 *L'Intendente*: **GRASSELLI**

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Marzo 1881

2017

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Casse e riserva				L. 182,925,246 42
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 191.989,098 46	206,701,830 62	219,552,800 17
	id. maggiore di 3 mesi	„ 3,200,000 „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 149,621 16		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 11,363,111 „		
	Cambiali in moneta metallica	„ 12,850,969 55	12,850,969 55	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „ „		
Anticipazioni				„ 52,859,878 03
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 148,285,483 70		177,534,929 87
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 28,441,973 46		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ 807,472 71		
Crediti *				„ 168,530,620 57
Sofferenze				„ 5,706,603 72
Depositi				„ 249,920,297 86
Partite varie				„ 37,902,393 89
			Totale	L. 1,094,932,770 53
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,929,435 37

* Crediti	Importo	Totale
Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria	L. 5,000,000 „	168,530,620 57
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Crediti ipotecari	„ 1,426,050 61	
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875	„ 44,334,975 22	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria	„ 27,250,470 „	
Conti correnti attivi	„ 10,727,664 74	

Totale generale . L. 1,096,862,205 90

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 29,515,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 425,266,803 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 24,964,427 32
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 62,171,315 49
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 249,920,297 86
Partite varie	„ 101.735,477 17
Totale	L. 1,093,573,320 84
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 3,288,885 06
Totale generale	L. 1,096,862,205 90

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 30,385,808 50
Argento	„ 77,317,368 73
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 176,296 79
Biglietti consorziali	„ 68,595,618 50
Riserva	L. 176,473,092 52
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate al Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879)	„ 2,727,272 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 3,631,194 50
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	„ 93,686 67
Cassa	L. 182,925,246 42

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,574,934	L. 78,746,700 „
da L. 100	1,150,423	„ 115,012,300 „
da L. 500	312,908	„ 156,454,000 „
da L. 1000	74,190	„ 74,190,000 „
Somma		L. 424,433,000 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso

Valore	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 „
da L. 25	N. 28,293	„ 707,325 „
da L. 40	„ 2,165	„ 86,600 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	„ 23	„ 23,000 „
Totale		L. 425,266,803 „

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . e la circolaz. L. 425,266,803 „ è di uno a 2 835

Il rapporto fra la riserva L. 176,473,092 52 { la circolazione L. 425,266,803 „ e gli altri debiti a vista „ 24,964,427 32 } L. 450,231,230 32 è di uno a 2 551

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni	Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0	5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0	5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	5 0/0	
Per le anticipazioni su sete	5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„	
Sui conti correnti passivi	2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni . . . . L.
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . . „

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0[0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 11 aprile 1881.

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi da S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, in data 30 marzo u. s., approvata la pianta organica di questo Archivio notarile distrettuale, il sottoscritto, visti gli articoli 88 della legge notarile, raccolta in testo unico col R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900, Serie 2ª, 91 e 92 relativo regolamento; e la circolare del sullodato Ministero, data 8 gennaio 1880, n. 853,

Invita

Gli aspiranti al posto di conservatore e tesoriere voler presentare entro un mese a questo Consiglio le dimande in carta da bollo da lira una, corredate dai relativi titoli e documenti.

Per norma generale hanno dritto a concorrervi tutti i notai esercenti e coloro che sieno forniti dei requisiti necessari alla nomina a notaio, valendo come titolo di preferenza la speciale attitudine nelle discipline degli Archivi per la conservazione e regolare tenuta delle carte, e la conoscenza dei caratteri antichi.

Lo stipendio è di lire mille e duecento annue, e l'eletto dovrà presentare entro due mesi dal giorno della nomina, nei modi stabiliti dagli articoli 17 e 18 della citata legge, una cauzione rappresentante una rendita di lire cento.

Ed essendo pervenute al R. Ministro di Grazia e Giustizia dimande di nomina a posti di conservatori, si avvertono gli interessati che le medesime si riterranno come non avvenute, dovendo essi presentarsi al concorso come qualunque altro aspirante.

S'intenderanno decaduti dal concorso coloro che si presentassero spirato il termine di un mese fissato dall'articolo 91 del regolamento.

Dal Consiglio notarile distrettuale, Rossano, 11 aprile 1881.

1991 Il presidente cav. Orazio Longo.

DIFFIDA. 1347

(2ª *pubblicazione*)

Fu fatta richiesta alla *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla vita dell'uomo, sedente in Milano* (via Monte Napoleone, numero 22) per l'emissione di un duplicato delle due seguenti polizze: numero 4501, Associazione XVIII, per dotazione sulla testa di Carmela Piazza di Paolo, e numero 4502, contro assicurazione della dotazione suddetta, entrambe emesse il 27 marzo 1868 ed a favore di Antonino Ventura fu Sebastiano, di Terranova, le quali polizze si asseriscono smarrite.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tali documenti a consegnarli alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta in Milano, od a far valere su di essi le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare i documenti suindicati, e ad emettere i duplicati, il tutto a norma degli articoli 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 8 marzo 1881.

Per la Reale Compagnia Italiana d'Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo
Il Direttore: Cesare Segabrugo.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA.

(3ª *pubblicazione*)

Per ogni migliore effetto di ragione si rende noto che è stato denunziato a questa Direzione lo smarrimento di una ricevuta di deposito di lire 1000, eseguito il 30 dicembre 1879 sul libretto di riscontro n. 10299, vol. 14, a c. 18, a questo Monte dei Paschi; intestato detto libretto a Pieragnoli Valentino fu Luigi, di Montegaidi.

Siena, dal Monte dei Paschi, il 10 dicembre 1880.

Il provveditore Bartalini segretario generale.

7140

INTENDENZA DI FINANZA IN SASSARI

AVVISO D'ASTA (N. 110)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore nove antimeridiane del giorno 7 maggio p. v., in una delle sale della Sottoprefettura di Nuoro, nanti quel sottoprefetto, e coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, a prezzo ridotto come sotto.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto, e sarà aperto al prezzo infradesignato, vale a dire col ribasso del 15 per cento in confronto del prezzo che servì di base degli ultimi precedenti incanti.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto in numerario ed in biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 9?, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

5. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

6. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, saranno a carico dell'aggiudicatario e ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

7. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antimerid. alle ore 2 pomeridiane nell'ufficio che procede all'asta.

8. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. dei lotti	Numero della tabella	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale Ett. Are Cent.	SUPERFICIE in antica misura locale Starelli Imbuti	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto Data	Precedente ultimo incanto N° dello avviso	Precedente ultimo incanto PREZZO
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
170	170	Nel comune di Posada — Provenienza dello scorporo di terreni ex-ademprivili — Scalinieddi, Canii longu, Stra curtu, Muzziconi, Castellaccio, Rocca tigialeddu, Altonedda e Costu arresula, Canale arresula, Padente Nieddu, bosco ceduo e ghiandifero, nn. di mappa 1089, 1097 p., fraz. L, 1003 p., fraz. I, 1049 p., fraz. K, 1244 p., fraz. M	2447 10 30	12235 5	79,676 49	7967 64	Una somma eguale al 6 0/0 sul prezzo d'aggiudicazione	3 settembre 1879	97	87,854 69

Sassari, li 5 aprile 1881. 1981 *L'Intendente*: POZZI.

ARCHIVIO AMMINISTRATIVO

Raccolta settimanale delle Leggi, dei Decreti, delle circolari, istruzioni e massime di giurisprudenza sull'Amministrazione italiana

Si pubblica a cura della Ditta EREDI BOTTA, e contiene: il testo **ufficiale** ed integrale delle **Leggi** e dei **Decreti** (da riunirsi poi in volume a fine d'anno); tutte le **circolari** e **disposizioni** degli uffizi governativi centrali; le **massime della giurisprudenza** desunte dai pareri del Consiglio di Stato e dalle sentenze della Corte dei Conti, delle Corti di appello e delle Corti di cassazione; le **nomine, promozioni ed altre disposizioni** concernenti il personale di tutta l'Amministrazione dello Stato.

Un fascicolo di 48 pagine di testo e copertina ogni settimana.

Due volumi in 16° ogni anno di oltre 2600 pagine con indici copiosissimi

PREZZO DI ASSOCIAZIONE: **L. 12 annue**

SI È PUBBLICATO IL FASCICOLO XIV

La scelta di esperti collaboratori e la facilità che essi hanno di procurarsi il materiale occorrente alla nuova pubblicazione col mezzo della stessa Tipografia EREDI BOTTA, che è già editrice della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed ha il servizio degli Atti Parlamentari e delle stampe pel Consiglio di Stato e pei Ministeri di Finanze, della Agricoltura e della Pubblica Istruzione, sono garanzia di sicura riuscita pel nuovo periodico.

Vaglia e richieste alla DITTA EREDI BOTTA, *via della Missione, Roma.*

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

12ª SETTIMANA. — Dal 19 al 25 marzo 1881 1950

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	208,779 70	7,148 15	52,810 95	171,308 50	3,424 70	443,472 00	1,446	306 69
1880	183,064 13	8,606 47	51,314 43	145,583 78	2,542 05	395,110 86	1,446	273 94
Differenze 1881	+ 20,715 57	— 1,458 32	+ 1,496 52	+ 25,724 72	+ 882 65	+ 47,361 14	»	+ 32 75
Dal 1° Gennaio.								
1881	2,109,563 29	65,429 03	627,151 80	2,345,109 70	40,188 65	5,187,442 47	1,446	3,587 44
1880	1,855,620 78	55,564 53	489,752 34	1,976,488 68	32,179 25	4,409,605 58	1,446	3,049 52
Differenze 1881	+ 253,942 51	+ 9,864 50	+ 137,399 46	+ 368,621 02	+ 8,009 40	+ 777,836 89	»	+ 537 92

RETE CALABRO SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	80,443 00	2,367 05	10,423 00	86,646 35	4,389 12	184,268 52	1,285	143 40
1880	69,947 71	1,510 11	8,166 56	96,549 93	3,031 12	179,205 43	1,164	153 96
Differenze 1881	+ 10,495 29	+ 856 94	+ 2,256 44	— 9,903 58	+ 1,358 00	+ 5,063 09	+ 121	— 10 56
Dal 1° Gennaio.								
1881	1,180,508 14	33,693 59	214,669 99	1,077,412 34	73,752 91	2,580,036 97	1,272 79	2,027 07
1880	750,107 90	17,410 27	111,097 04	856,241 86	93,331 19	1,828,191 26	1,162 02	1,573 29
Differenze 1881	+ 430,400 24	+ 16,283 32	+ 103,572 95	+ 221,167 48	— 19,578 28	+ 751,845 71	+ 110 77	+ 453 78

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Roma.

Ad istanza del signor Petrini Santo, domiciliato elettivamente in Roma, Vetrina, 14, presso lo studio legale del procuratore Raffaele Tuccimei,

Io sottoscritto usciere, visto il decreto di abbreviazione dei termini, ho di nuovo citato la signora De Angelis Adelaide, di incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il R. Tribunale sullodato nella udienza del 29 aprile corrente, ore 10 antimeridiane, sezione II, e con avvertimento che la causa verrà proseguita in sua contumacia, per ivi, quale erede del fu Fortunato Cappelli, sentirsi prefiggere un breve e perentorio termine a pagare all'istante lire 1612 50, ovvero depositare detta somma nella Cassa Depositi e Prestiti, col vincolo da non amuoversi fino a che non sarà radiata la ipoteca risultante da istromento in atto Hilbart 25 giugno 1862

Con sentenza eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione, appello e colla condanna alle spese.

Roma, li 14 aprile 1881.

2046 GIUSEPPE MONTEBOVE usciere.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 13 maggio 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 286 nel comune di Pietramelara, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1038 48.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 800.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 13 aprile 1881.

2039 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Bando di vendita d'immobili.

Nella udienza del 27 maggio 1881, innanzi il Regio Tribunale civile di Velletri, ad istanza del signor Simeone Simeoni, rappresentato dal procuratore Pietro Vagnozzi, in danno del signor Settimio Valentini, si procederà alla vendita delli seguenti immobili:

1. Terreno vignato in contrada Acqua Palomba, distinto nella sezione 5ª del suddetto comune di Velletri colla marca topografica 1114, avente una superficie di are 56, centiare 40, ed un estimo a carico del direttario Seminario di Velletri, cui si corrisponde una ottava parte di prodotti, di scudi romani 36 27, pari a it. lire 194 05, confinanti Capozzi Luigi fu Stefano, Serafini Filippo fu Domenico, Di Giacomo Antonio, Moroni Valentino ed Angela Rosa vedova Candidi.

2. Altro terreno cannetato in detta contrada, distinto nella medesima colla marca topografica 1115, avente una superficie di are 10 e centiare 20, ed un estimo a carico del sopracitato direttario Seminario di scudi 4 69, pari ad italiane lire 25 21, confinante con le indicate persone del primo terreno.

2023 LORENZO MANZONI proc.

CONSIGLIO NOTARILE
del distretto di Tortona.

AVVISO.

È aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile del distretto.

Lo stipendio assegnato, come dalla pianta organica, è di lire 1400 annue.

Gli aspiranti a detta carica dovranno presentare alla segreteria del Consiglio le loro domande coi documenti prescritti entro un mese dalla pubblicazione di questo avviso.

Tortona, 8 aprile 1881.

Il presidente del Consiglio
2028 Cav. GHISILIERI.

ESTRATTO DI DOMANDA.

(1ª *pubblicazione*)

Il signor dott. Leonardo del fu Raffaello Nardi, notaro già iscritto al Consiglio notarile di Firenze, residente a Fiesole, in seguito a sua domanda dispensato dall'esercizio del Notariato col R. decreto 14 gennaio 1881, ha domandato al R. Tribunale civile e correzionale di Firenze lo svincolo della cauzione nella somma di lire 1764 dal medesimo versata nella Cassa dell'azienda dei Prestiti e Arruoto di Firenze, nel dì 3 luglio 1835, a garanzia dell'esercizio suddetto.

Firenze, li 11 aprile 1881.

2026 Avv. LUIGI ALLEGRI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento della ditta Battiferri Cosimo e figlio, rappresentata da Cosimo Battiferri, negoziante di corde in Roma, in via delle Colonnelle, n. 12, con magazzino di farine in via del Pantheon, n. 57, ed abitante in via della Dogana Vecchia, n. 5, piano primo, nominando a sindaco provvisorio il signor Pietro Ranieri, dimorante in via del Macello, n. 16, piano 3°, ed ha fissato il giorno 28 del corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, l'adunanza dei creditori per consultarli sulla nomina del sindaco definitivo, da tenersi tale adunanza nella sala dello stesso Tribunale, innanzi il giudice delegato signor Pacifico cav. Pacifico.

Roma, 12 aprile 1881.

2034 Il canc. REGINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 4 **della Divisione di Napoli (15a)**

AVVISO DI SECONDA ASTA.

Stante la deserzione della prima asta si notifica che, dovendosi addivenire alla provvista di frumento per la fabbricazione di biscotto, nel giorno di giovedì 21 aprile, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, nuovamente al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di

Frumento da introdursi nel Mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

Quantità totale in quintali	Num. dei lotti	Quantità per cadaun lotto Quintali	Somma per cauzione di cadaun lotto	Rate di consegna
400	4	100	L. 200	Una

Tempo utile per la consegna — La consegna della intera quantità dovrà farsi nel periodo di giorni 10, a far tempo dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nostrale, di buona qualità, perfettamente sano, scevro di qualsiasi materia eterogenea, del raccolto dell'anno 1880, del peso non minore di 76 chilogrammi per ettolitro, di qualità uguale al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali (edizione dicembre 1880) sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare i partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Nel caso di deserzione del presente incanto saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data dell'incanto medesimo.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, tassa di registro, dritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a carico dello stesso le spese degli incanti precedentemente tenuti per questa provvista e andati deserti.

Napoli, 11 aprile 1881.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TREANNI.

2018

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CATANIA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi oggi 9 aprile corrente, alle ore 12 meridiane, in questo ufficio provinciale, per la manutenzione dei seguenti tronchi di strade provinciali, ebbe luogo l'aggiudicazione provvisoria come infra:

N. d'ordine	INDICAZIONE della strada	Cognome e nome dello aggiudicatario provvisorio	Ribasso percentuale	Cifra a cui si ridusse lo estaglio
1	Dalla fine del cimitero di Catania al confine colla provincia di Siracusa, e precisamente alla diruta barriera Barrigello . .	Distefano Nunzio .	20 0[0	16,288 93
2	Dal Bivio di Primosole all'Altarello di Palagonia, compresa la diramazione per la stazione ferroviaria di Valsavoja . .	Leggio Carmelo .	30 0[0	21,749 36
3	Dall'Altarello di Palagonia al Bivio San Bartolomeo presso Caltagirone	Castorina Raffaele	15 1[2 0[0	15,462 79
4	Dal Bivio Zialisa alla Barca dei Monaci	Bonaccorsi Vito .	8 1[2 0[0	9,134 35
5	Da Regalbuto, compreso l'interno, al Bivio di Nicosia . . .	Castorina Raffaele	3 1[2 0[0	22,274 51

Si avverte ora il pubblico che, coerentemente all'avviso d'asta del 14 marzo scorso, il termine per presentare le offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 12 meridiane del giorno 24 del mese di aprile corrente.

Chiunque in conseguenza intende di fare il detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta, accompagnata dal relativo deposito, in questa segreteria provinciale in qualunque ora d'ufficio.

Catania, 9 aprile 1881.

Per la Deputazione provinciale
Il Segretario generale: LEONARDI.

2037

ESTRATTO DI DOMANDA.

(1a *pubblicazione*).

Con ricorso esibito nella cancelleria del Tribunale civile di Firenze, sotto di 6 aprile 1881, il signor Domenico Falleri, nella sua qualità di conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di questa città, col mezzo del suo procuratore avv. Pietro Buonvicini, ha domandato che sia dal predetto Tribunale pronunziato farsi luogo alla alienazione della cauzione prestata per l'esercizio del notariato in Firenze dal signor dott. Gustavo Del Vivo, consistente nel deposito in numerario da esso eseguito nella Cassa centrale dei Depositi e Prestiti del Regno, nella somma di lire 1764, come da polizza di n. 14700, rilasciata sotto di 27 ottobre 1869, e conseguentemente venga ordinato alla Cassa suddetta di liberamente pagare al conservatore e tesoriere di sopra indicato, o chi per esso, la somma in capitale di lire 936 03, importare di tasse dovute all'Archivio dal notaro Del Vivo, e di che nelle ingiunzioni 12 gennaio e 16 febbraio 1881, oltre le spese dell'esecuzione, prelevando tali somme dal deposito per cauzione ascendente a lire 1764.

Firenze, li 11 aprile 1881.

2027 Avv. PIETRO BUONVICINI.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

(2a *pubblicazione*)

Nella udienza del 23 maggio 1881, innanzi il Tribunale suddetto, ad istanza di Costanza Nardoni, di Caprarola, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico di Angelo Brunetti e Giacomo Totonelli, di detta terra, si procederà alla vendita giudiziale del terreno seminativo vitato posto in quel territorio, in contrada I Piani delle Monache, di ari 32 70, segnato in mappa censuaria col n. 566, sez. 4a, confinanti Stoppini, Fraticelli, Colopardi e Pulcinelli, sul prezzo di lire 155 40, in tutto e per tutto a forma della sentenza 24 febbraio 1881 resa dal suddetto Tribunale e notificata li 4 marzo 1881.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

2007 CARLO BORGASSI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

A richiesta del signor comm. Ernesto Emanuele Oblieght, domiciliato in Roma, ed elettivamente via Staderari, n. 19, presso il procuratore Cesare Vaselli che lo rappresenta,

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, espressamente delegato, ho notificato a termini dell'articolo 142 Codice proc. civile al signor Eugenio Micoud, agente di pubblicità, domiciliato in Londra, 139, 140, Ileet Street E. C., la sentenza resa da questo Tribunale di commercio li 21 marzo 1881, pubblicata nell'udienza del 26 stesso mese, registrata li 28 al vol. 107, num. 4852, colla quale il Tribunale dichiarava risoluto il contratto interceduto fra l'istante ed il Micoud li 13 aprile 1878, e condanna il Micond a pagare all'Oblieght franchi 12,241 69, in saldo del conto corrente a tutto luglio 1880, salvo ogni diritto circa le somme dovute posteriormente a detta epoca. Condanna altresì il Micoud al pagamento degli interessi, al risarcimento dei danni, ed alle spese tutte del giudizio. La sentenza stessa è munita della clausola di esecuzione provvisoria nonostante opposizione od appello.

Roma, 14 aprile 1881.

2045 MUZIO CAMILLO usciere.

AVVISO. 1970

(2a *pubblicazione*).

Si rende noto che in base a sentenza del Tribunale di Frosinone del 25 novembre 1878, e ad ordinanza presidenziale del 15 marzo 1881, nella pubblica udienza di detto Tribunale del 24 maggio 1881 verrà proceduto alla vendita giudiziale, a pubblico incanto, del fondo qui appresso indicato, in odio di Pace Giovanni e Vincenzo, Serafina vedova Pace, e Fortunato Passarella.

Fondo urbano posto in Sgurgola, contrada Piazza Santa Maria, confinante Chiesa arcipretale, Bianchi Fasani e strada, segnato in mappa, sezione 1a, nn. 1539 e 1758.

L'incanto sarà aperto sul prezzo ribassato di due decimi, di lire 4416 80.

Frosinone, 9 aprile 1881.

AVV. CARLO BIANCHINI proc.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Marzo 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva			L.	23,384,553 49
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 19,602,525 58		
	id. maggiore di 3 mesi	» 532,203 79		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 49,545 »	»	22,085,639 79
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 1,901,365 42		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni			»	6,403,558 58
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,173,449 57		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 379,744 65		5,936,622 36
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 138,991 01		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 244,437 13		
Crediti			»	14,128,475 05
Sofferenze			»	3,708,639 24
Depositi			»	13,578,696 44
Partite varie			»	3,353,837 47
	Totale		L.	92,580,022 42
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			»	218,613 56
	Totale generale		L.	92,798,635 98

PASSIVO.

Capitale	L.	10,800,000 »
Massa di rispetto	»	1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	»	30,988,232 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	»	31,042,296 51
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	»
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	»	13,578,696 44
Partite varie	»	4,112,565 61
Totale	L.	92,421,790 56
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	»	376,845 42
Totale generale	L.	92,798,635 98

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L.	9,028,680 »
Argento	»	4,082,287 10
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	»	2,493 39
Biglietti consorziali	»	9,409,993 »
Riserva	L.	22,523,453 49
Biglietti di altri Istituti d'emissione	»	861,100 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	»	»
Cassa	L.	23,384,553 49

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	149,844	L. 7,492,200 »
da L. 100	77,733	» 7,773,300 »
da L. 200	26,512	» 5,302,400 »
da L. 500	11,191	» 5,595,500 »
da L. 1000	4,622	» 4,622,000 »
	Somma	L. 30,785,400 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	95,519	L. 95,519 »
da L. 2	15,264	» 30,528 »
da L. 5	4,709	» 23,545 »
da L. 10	2,266	» 22,660 »
da L. 20	1,529	» 30,580 »
	Totale	L. 30,938,232 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 30,988,232 » è di uno a 2 582

Il rapporto fra la riserva » 22,523,453 49 { la circolazione L. 30,988,232 » e gli altri debiti a vista » 31,042,296 51 } » 62,030,528 51 è di uno a 2 754

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 7 aprile 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1983

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno 11 aprile corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita dei seguenti stabili, costituenti un sol lotto, espropriati ad istanza di Domenico Greco, in danno di Carlo Possenti, e cioè:

1. Una cantina posta in Palombara Sabina, in contrada Via dei Portici, segnata nella sezione 1ª col n. 66 sub. 1, confinante Borghese Don Marcantonio, Rosati Girolamo e Della Rocca Lorenzo.
2. Una bottega posta nel comune di Palombara Sabina, in contrada Via del Mercato e Piazza Nazionale, segnata nella sezione .... col n. 106 sub. 3.
3. Una casa posta nel comune suddetto, via dei Portici, piazza Nazionale segnata col numero 892 sub. 1, confinante con Borghese Don Marcantonio, Rosati Girolamo, Della Rocca Lorenzo, Possenti Giuseppe e la strada.

Che detti fondi furono aggiudicati in un sol lotto al procuratore signor Giuseppe Wider, per persona da nominare, per il prezzo di lire tremilacento.

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento di sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col dì 26 corrente mese, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, il 12 aprile 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 12 aprile 1881.

2029 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nell'udienza di ieri, avanti il Tribunale suddetto ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza del comune di Toscanella ed a carico di Tosoni Luigi, di Viterbo.

Descrizione dello stabile.

Casa con scoperto ed orticino annesso, sita in Viterbo, via Valle Piatta e La Concia, in mappa sez. 32ª, numeri 2514 e 2515, confinante Marini, Ospizio di San Carlo, Innocenti, Zanganelli e vicolo Valle Piatta, gravata dell'annuo canone di lire 80 60 a favore del conte Gentili.

Che detto stabile fu deliberato al signor Battigalli Pubblio, di Viterbo, per lire 305.

Che sul detto prezzo di acquisto è ammesso l'aumento non minore del sesto, e che il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 26 aprile corrente, e potrà farsi da chiunque purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 678 del Codice di procedura civile.

Viterbo, 12 aprile 1881.

Il cancelliere Bollini.

Per copia conforme che si rilascia per uso d'inserzione,

Viterbo 12 aprile 1881.

2016 CARNITI vicecanc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Torino, sull'istanza dell'avvocato Corrado Festa, ivi residente, con sentenza del 19 scorso marzo, registrata li 29 stesso mese, al lib. 42, n. 892, dichiarò l'assenza del marchese Luigi Orazio Giustiniani.

Torino, 8 aprile 1881.

2006 RUMIANO S.º RUMIANO.

REGIA INTENDENZA PROVINCIALE DI FINANZA IN BELLUNO

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di Auronzo.*

In esecuzione dell'art. 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato col R. decreto 22 luglio 1880, num. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Auronzo, nel circondario di Belluno, provincia di Belluno.

A tale effetto nel giorno 29 del mese di aprile 1881, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici di questa Intendenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Belluno.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 14 rivendite, cioè quelle seguenti:

N. progressivo	COMUNE	BORGATA	N. progressivo	COMUNE	BORGATA
1	Auronzo . . .	Villagrande	8	Comelico Inferiore .	Costalissoio
2		Villapiccola	9		S. Stefano
3		Reane	10	San Pietro . . .	S. Pietro
4	Comelico Superiore .	Padola	11	Sappada . . .	Sappada
5		Dosoledo	12	Vigo	Vigo
6		Candide	13		Laggio
7	San Nicolò. . .	Campitello	14		Pelos

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale { Comune e raffinato Quint. 751 Chil. 208 equivalenti a L. 40,194 97
Pastorizio . . . . . " 376 " " id. " 4,512 "
In complesso . . . Quint. 1127 Chil. 208 id. L. 45,706 97

b) Pei tabacchi { Nazionali Quint. 66 Chil. 627 pel compl. importo L. 44,819 22
Esteri . . " " " id. " "
In complesso . . . L. 44,819 22

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa distintamente pei sali e pei tabacchi.

Queste provvigioni calcolate in ragione di lire 9 05 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di L. 2 21 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 5126,98.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in L. 4126 98, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di L. 1000, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 225, ammonterebbe in totale a lire 1225, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso questa Intendenza provinciale delle finanze.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici summenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali sali pel valore di L. 3,500
In quintali tabacchi id. " 3,500
e quindi in totale L. 7,000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto a questa Intendenza di finanza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di L. 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, oppure in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni, o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempreché sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto della aggiudicazione, dovrà dichiarare se intende di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio degli annunzi legali, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Belluno, lì 5 aprile 1881.

2010 *L'Intendente*: BOTTESINI.

MUNICIPIO DI CERVINARA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 24 andante mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, colla continuazione, in una delle sale di questo palazzo municipale, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, si procederà, col metodo di candela vergine, ed al migliore offerente, giusta le norme stabilite col regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per abbreviazione di termini, alla vendita del legname castagno (ad uso di carrate ed altro lavoro) esistente nella contrada Cisterna su questo bosco comunale.

Per tale vendita sonosi stabiliti due distinti lotti, e la gara sarà aperta sul prezzo di lire 28,000 pel primo lotto, e di lire 37,000 pel secondo, giusta i verbali di apprezzo, distacco e martellata.

Gli accorrenti per essere ammessi alla licitazione dovranno preventivamente formare sul tavolo della presidenza un deposito in numerario di lire 1000 pel primo lotto, e di lire 1500 pel secondo, da valere in conto delle spese di subasta ed a garanzia dell'asta, nonchè un'equa cauzione che sia di soddisfazione del presidente, od un garante solidale del mandamento.

Il relativo capitolato ed altri documenti inerenti a tale vendita trovansi depositati presso la segreteria municipale, ed ostensibili a chiunque nelle ore di ufficio in tutti i giorni.

I fatali per l'offerta in grado di ventesimo sono, per termini abbreviati, ridotti a giorni cinque, sicchè scadranno nel dì 30 detto mese di aprile, alle ore dodici meridiane.

Tutte le spese relative alla vendita, cioè subasta, registro, bollo, apprezzo, consegna, riconsegna, distacco, ecc., sono a carico del deliberatario.

Cervinara, lì 12 aprile 1881.

Visto — *Il Sindaco*: PIETRO GIRARDI.

2044 *Il Segretario*: ENRICO PEPICELLI.

INTENDENZA DELLE FINANZE IN BERGAMO

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite di generi di privativa qui appresso indicate:

N. d'ordine	COMUNE	N. della rivendita	VIA o FRAZIONE	MAGAZZINO da cui dipende	REDDITO annuo
1	Corte . . .	1	Gerra . . .	Lecco	L. 162 16
2	Madone . . .	1	Stradone . .	Bergamo . . .	» 121 77
3	Cenate Sopra .	2	Val Pradina .	Bergamo . . .	Nuova istituz.
4	Carobbio . .	1	Tresolzio . .	Bergamo . . .	L. 304 90
5	Osio Sotto . .	2	»	Bergamo . . .	Nuova istituz.
6	Chiuduno . .	4	»	Bergamo . . .	Nuova istituz.
7	Stezzano . .	2	Piazza . . .	Bergamo . . .	L. 692 73
8	Costa Serina .	1	Monte . . .	Zogno	» 204 96
9	Cisano . . .	1	Piazza . . .	Bergamo . . .	» 55 56
10	Colzate . . .	1	Fontana. . .	Clusone . . .	» 79 »
11	Fara Olivana .	1	Sola	Martinengo . .	» 244 73
12	Trabucchello .	1	Rasida . . .	Piazza Brembana .	» 78 98
13	Bergamo . .	44	Borgo San Tomaso .	Bergamo . . .	» 259 72

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (serie 2ª).

Le domande, corredate dei prescritti documenti, non saranno più ricevute dopo un mese dalla data del presente.

Le spese di pubblicazione sono a carico dei concessionari.

Bergamo, 10 aprile 1881.

2025 *L'Intendente*: M. BUNIVA.

PROVINCIA DI AQUILA — COMUNE DI CAMPO DI GIOVE

Appalto dei lavori di costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria dal Campo di Giove alla Fontana di Causano

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore undici antimeridiane del giorno ventinove aprile prossimo venturo si procederà, in quest'ufficio comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, all'appalto per la costruzione della strada comunale obbligatoria Campo di Giove-Fontana di Causano.

L'asta si terrà col mezzo della candela vergine ed in conformità delle prescrizioni contenute nel regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte dovranno essere formulate in ragione del mezzo per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, che giusta il progetto è di lire novantasettemila centosessantacinque e centesimi quattro (L. 97,165 04).

La lunghezza della strada da costruirsi è di metri 6431 08.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità, ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Sarà inoltre obbligo di ciascuno degli attendenti all'impresa di depositare presso l'ufficio ove si terranno gl'incanti la somma di lire duemila (2000) in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

All'atto della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire seimila (6000), la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di anni tre, giusta l'articolo 21 del capitolato d'appalto, a decorrere dal giorno della consegna dei lavori.

Il termine dei fatali pel ribasso, non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà a mezzodì preciso del giorno quindici maggio prossimo venturo.

Il progetto per la costruzione di detta strada, non che le condizioni da osservarsi sono visibili nella segreteria di Campo di Giove, in tutti i giorni durante le ore d'ufficio.

Le spese d'asta, non che quelle relative al contratto, sono a carico dell'accollatario, che depositerà intanto tal somma di lire 200.

Campo di Giove, 30 marzo 1881.

1972 *Il Sindaco ff.*: TOMMASO RICCIARDI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA.

Rimasti deserti per due volte gli incanti per lo appalto della fornitura e mantenimento degli oggetti di casermaggio in tutte le stazioni dei Reali carabinieri di questa provincia, si avverte il pubblico che sarà proceduto ad un novello esperimento nel dì 28 del corrente aprile, alle ore 11 antimeridiane, innanzi il signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di un suo delegato, nella sala destinata alle sedute della Deputazione medesima.

L'incanto seguirà col metodo della estinzione di candela vergine.

L'annuo corrispettivo da pagarsi alla impresa è rappresentato dalla somma di lire 70, cioè con l'aumento di lire 3 sulla primitiva cifra di base autorizzata dalla Deputazione provinciale nella seduta del 4 aprile corrente, per ciascun carabiniere, a piedi o a cavallo, sia celibe o ammogliato, senza che l'impresario abbia diritto a domandare compenso alcuno per le provviste di suppellettili per gli uffici di compagnia e delle luogotenenze, e per quant'altro trovasi preveduto nel capitolato del 1° febbraio 1881, ritenendosi tutto calcolato nell'estaglio di sopra fissato.

La durata di tale appalto sarà di anni nove, a contare dal secondo giorno dopo quello in cui l'aggiudicazione diverrà diffinitiva.

Le offerte dovranno essere corredate della quietanza del deposito nella Cassa provinciale di lire 10,000, in effettivo o in rendita sul Gran Libro, ragguagliata al corso di Borsa, da servire per cauzione, e tale somma sarà ridotta a metà dopo effettuata l'intera fornitura e scorso il primo trimestre di servizio; ed inoltre del deposito di lire 1000 per conto di spese di asta, tasse ed altro, salvo supplimento o retrodazione in caso d'insufficienza o di esuberanza della somma stessa.

Interverrà alla stipulazione del contratto un socio il quale in caso di morte o di assoluto impedimento dell'appaltatore, da riconoscersi dalla Deputazione provinciale, si obbligherà continuare nell'appalto, senza bisogno di consegna, e con la stessa cauzione.

Il contratto sarà stipolato entro il termine di giorni cinque, a contare dal dì in cui il deliberamento sarà reso diffinitivo, e non presentandosi a stipularlo il liberatario perderà le somme come sopra depositate a tutto beneficio della provincia.

L'appaltatore ed il socio dovranno eleggere il loro domicilio in Girgenti, presso un pubblico notaio, al quale potranno essere rilasciate le intime, citazioni, notificazioni ed altro.

Il termine utile pel ribasso non minore del ventesimo sarà di giorni quindici, e scadrà alle ore dodici meridiane del tredici dello entrante mese di maggio.

Tutte le spese d'incanto, contratto, tasse ed altro occorrente sono a carico dell'appaltatore.

Girgenti, 9 aprile 1881.

2019 *Il Segretario*: P. G. LO PRESTI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Brescia (4ª)

AVVISO D'ASTA per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 21 aprile corrente, ad un'ora pomeridiana, si procederà in questa Direzione, via S. Francesco, n. 1885, piano 1°, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

INDICAZIONE DEL GENERE	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto
	Quintali		Quintali	Lire
Frumento nostrale conforme al campione esistente presso questa Direzione	2000	20	100	200

Luogo e termini per le consegne — Nel Panificio militare di Brescia in tre rate uguali, cioè la consegna della prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 da quello successivo alla data in cui il deliberatario avrà ricevuta la partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimenti effettuarsi in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1° e 2°, ecc., lotto, ma per un lotto o per due lotti, ecc., e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Tesoreria provinciale di Brescia o presso le altre ove risiedono le suddette Direzioni e Sezioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e del suggello suindicati, che non sieno stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato sopra avvertite; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle stesse a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Brescia, addì 11 aprile 1881.

2015 *Il Tenente Commissario*: RIGONI.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

2014

Riassunto della situazione del dì 31 del mese di Marzo 1881.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 5,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 5,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 6,451,202 34
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 4,267,740 56	4,267,740 56	4,267,740 56
	id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 5,403,552 50
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 489,404 15		489,404 15
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ „		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 6,816,792 87
Sofferenze				„ 43,267 95
Depositi				„ 12,009,867 „
Partite varie				„ 421,142 54
			TOTALE	L. 35,902,969 91
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 32,236 63
			TOTALE GENERALE	L. 35,935,206 54

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,000,000 „
Massa di rispetto	„ 310,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 11,974,040 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 67,547 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 166,972 78
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 12,009,867 „
Partite varie	„ 1,271,891 66
TOTALE	L. 35,800,318 81
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 134,887 73
TOTALE GENERALE	L. 35,935,206 54

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 5,000,000 „
Argento	„ „
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 184 34
Biglietti consorziali	„ 1,322,718 „
RISERVA	L. 6,322,902 34
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 128,300 „
CASSA	L. 6,451,202 34

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 50	NUMERO: 40,298	L. 2,014,900 „
da „ 100	34,090	„ 3,409,000 „
da „ 200	14,200	„ 2,840,000 „
da „ 500	7,201	„ 3,600,500 „
da „ 1000	2	„ 2,000 „
	SOMMA	L. 11,866,400 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
VALORE: da L. 20	NUMERO: 5,382	L. 107,640 „
	TOTALE	L. 11,974,040 „

Il rapporto fra il capitale L. 5,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 11,974,040 00 è di uno a 2 39

Il rapporto fra la riserva L. 6,322,902 34 { la circolazione L. 11,974,040 00; e gli altri debiti a vista L. 67,547 37 } L. 12,041,587 37 è di uno a 1 90

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 00
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 00
Per le anticipazioni su sete	„ „
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 50

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 530 00
Acconto sul dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 3 20

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Felici Domenico fu Giuseppe, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile, in un sol lotto, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto del 17 marzo 1881, fissò l'udienza del giorno 23 maggio prossimo.

Descrizione dello stabile.

Terreno semisativo, vitato, ed olivato, sito nel territorio di Soriano nel Cimino, contrada Valle Vaschi, distinto in mappa S Eutizio, coi nn. 636 sub. 1, 636 sub. 2, 637, 677, 679, coll'estimo di scudi 283 79, e della superficie di ettari 3 48 90, confinanti la strada di S. Eutizio, quella Consortile, Giannotti, Mederi, ed il fosso della Concia.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 8 aprile 1881.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
1960 procuratore erariale delegato.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Manini Nazareno fu Alessandro, domiciliato a Canepina, il Tribunale civile di Vitèrbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in un solo lotto, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto 17 marzo 1881, fissò l'udienza del giorno 23 maggio prossimo.

Descrizione dello stabile.

Locale ad uso di cantina, posto nel comune di Canepina, in via Fiammetta, al civico numero 923, in mappa al numero 1206, del reddito imponibile di lire 8 46, confinanti Rempicci Giuseppe e Polozzi Giuseppe, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 8 aprile 1881.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
1961 procuratore erariale delegato.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del ricevitore dell'Asse ecclesiastico di Viterbo, rappresentato dal sottoscritto, contro Loniddi Antonio fu Francesco, domiciliato a Soriano nel Cimino, il Tribunale civile di Viterbo, con sentenza pubblicata il 2 settembre 1880, autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile in un solo lotto, ed il presidente del detto Tribunale, con decreto del 17 marzo 1881, fissò l'udienza del giorno 23 maggio prossimo.

Descrizione dello stabile.

Terreno castagnato domestico, sito nel territorio di Soriano nel Cimino, in contrada Poggio Orlando, distinto in mappa col num. 660, coll'estimo di scudi 16 41, e della superficie di ettari 0 30 00, confinante la Cura, Lenzi Giuseppe, Bottinelli, e la Comunità, salvi ecc.

Le condizioni della vendita si leggono nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 8 aprile 1881.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
1962 procuratore erariale delegato.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip EREDI BOTTA.